

L'importanza del socialismo emiliano-romagnolo

di Franco Piro

Il primo congresso regionale socialista si svolge il 15 luglio del 1945, quattordici giorni dopo il congresso provinciale di Bologna. erano congressi che si tenevano senza che le sezioni fossero state completamente ricostruite. Anche senza l'organizzazione, i risultati non mancano alle elezioni politiche del 1946, che segnarono l'inversione di tendenza perché i comunisti ebbero più voti dei socialisti, ma con uno scarto ben diverso dall'attuale: 37,5% ai comunisti, 28% ai socialisti su base regionale. Nella provincia di Bologna, i comunisti ebbero il 40,2%, i socialisti il 29,9.

Dobbiamo capire in che cosa abbiamo sbagliato, quante volte abbiamo sacrificato le nostre ragioni superiori dell'unità mentre i nostri alleati non lo facevano. Le scelte di governo dei socialisti hanno migliorato le condizioni dei lavoratori, nella fase inaugurale del centrosinistra e nel governo delle sinistre in Emilia. Oggi siamo nel vivo della battaglia di contestazione dell'egemonia democristiana sul governo e di quella comunista sulla sinistra che la tradizione

originale del socialismo italiano impostò con vigore nei pensieri e nelle azioni degli autonomisti degli anni sessanta, Pietro Nenni e Riccardo Lombardi.

A Nenni e a Craxi dobbiamo la riscoperta politica delle ricerche storiche di Gaetano Arfè: le origini del socialismo e il socialismo delle origini nel suo legame universale con la libertà e la democrazia. A Riccardo Lombardi dobbiamo le prime, grandi affermazioni sulla necessità dell'autonomia del movimento operaio italiano dai destini dello Stato sovietico e l'analisi più profonda mai condotta nella sinistra italiana sul sistema di potere della DC, che è una realtà opprimente e non una categoria dello spirito.

Le nostre speranze affondano radici in una memoria storica che dobbiamo ricostruire se non vogliamo annaspere nel piccolo cabotaggio quotidiano: la storia del socialismo italiano è passata diverse volte nei campi, nelle officine, nelle piazze della nostra regione. Il partito socialista rivoluzionario di Romagna nasce nell'agosto 1881 ma il 30 aprile di quell'anno era già apparso un giornale, chiamato «Avanti!», sequestrato perché offendeva «l'invulnerabilità del diritto di proprietà: è passato esattamente un secolo!

Nel 1889, Imola è il primo comune socialista. Qualche tempo dopo nasceva a Piacenza una delle prime Camere del Lavoro d'Italia. Poi, Genova e la fondazione del partito. Nel settembre 1893 si svolge a Reggio Emilia il secondo congresso nazionale, con il quale si assume il nome di Partito Socialista dei lavoratori italiani. Il terzo congresso era convocato a Imola per i giorni 7, 8 e 9 settembre 1894; fu vietato dal prefetto di Bologna e si tenne clandestinamente il 13 gennaio 1895 a Parma; fu lì che venne assunto il nome di Partito Socialista Italiano. Quanta parte della storia socialista si è organizzata in Emilia dove nel 1897 c'erano 80 sezioni e 3.900 iscritti e in Romagna dove c'erano 47 sezioni e 1.800 iscritti come documentò il V congresso nazionale che si tenne a Bologna nel settembre di quell'anno.

Poi gli scioperi di Argenta e Portomaggiore: l'eccidio di Berra (1901) stronca la vita dei braccianti ma anche

(segue in ultima)

Mezzogiorno: un paese nel paese

Nell'ambito del seminario sul tema «L'origine di un terremoto» — Mezzogiorno: un paese nel paese —, Mercoledì 22 aprile presso la Sala ex Anagrafe, alle ore 20,30 si svolgerà la terza conferenza sulla trasformazione dell'insediamento urbano e rurale.

Relazione del Dr. Raffaele Lungarella, funzionario dell'ERVET dell'Emilia Romagna, che parlerà sul tema: «Nord-Sud nel dopoguerra: la pseudoricostituzione. Criteri ed effetti della Cassa per il Mezzogiorno».

ALL'INTERNO:

Musica

PER «GUARDARE» MEGLIO DENTRO IL BLUES di Sabina Tagliaferri

pag. 2

IL CONCERTO DELLA BLUES BAND di Giorgio Landi

pag. 2

Teatro

5 GIORNI DI PROVOCAZIONE (la primavera del teatro, quest'anno...)

pag. 3

MARATONA VERDE

La nostra agricoltura chiamata a pagare per l'intesa franco tedesca

di Sergio Prati

Si è concluso a Maastricht la maratona verde dei dieci della CEE, per la fissazione dei nuovi prezzi per la campagna 1981-82 e di altri principi relativi al settore.

La trattativa si è conclusa ancora una volta con un compromesso. Da più parti si sperava che fosse una buona occasione per un cambiamento, per lo meno di tendenza, di certi meccanismi della PAC (politica agricola comune).

Si è preferito invece, per l'ennesima volta, operare sui prezzi piuttosto che tentare un contenimento sulle produzioni eccedentarie ed una riqualificazione della spesa agricola comune.

L'aumento dei prezzi è stato fissato mediamente sull'ordine del

9,3%, al quale per quanto riguarda l'Italia, va aggiunto un 6% pari alla svalutazione del tasso verde.

A seconda dei vari prodotti, il tasso di aumento in valuta nazionale sarà del 14% per il pomodoro, del 14,4% per lo zucchero, del 13,5% per il grano duro, del 15%

(segue in ultima)

Il 3 maggio il Ministro della difesa On.le Lagorio sarà a Granaglione per scoprire una lapide a ricordo della Brigata Matteotti di Montagna

a pag. 4 ce ne parla Giuliano Vincenti

Una assemblea nettamente divisa in tema di aborto

Provocatori e inaccettabili i metodi del «movimento per la vita»

Lunedì sera, alla sala ex Anagrafe, ha decisamente preso il via anche ad Imola, la campagna elettorale per la prossima tornata referendaria del 17 maggio.

È partita con un dibattito sulla legge 194 (interruzione volontaria della gravidanza e tutela della maternità).

L'iniziativa, valida in sé, voleva i

diversi partiti presenti nelle istituzioni imolesi, attorno ad un tavolo a discutere delle proprie posizioni in merito alle due proposte di referendum, uno dei radicali, ed uno del «movimento per la vita». All'appello hanno risposto PCI, PSI, DC e PDUP.

Nella parte introduttiva le rappresentanti dei partiti hanno tenuto a chiarire che la discussione andava affrontata sulla alternativa: aborto clandestino/aborto regolamentato da una legge dello Stato.

Naturalmente così non è stato; già in partenza la rappresentante della DC ha portato il discorso sui temi irrazionali ed emotivi di vita o morte. Spostando il discorso sulla alternativa aborto sì/aborto no. Al-

(segue a pag. 6)

TELEGRAMMA
TELEGRAMME
TELEGRAM
TELEGRAM

PRECEDENZA ASSOLUTA - IMOLA

1115 32 24/2 15

URGENTE

STAMPATELLO BLOCK LETTERS CARATTERI D'IMPRIMERIE BLOCKSCHEIFF

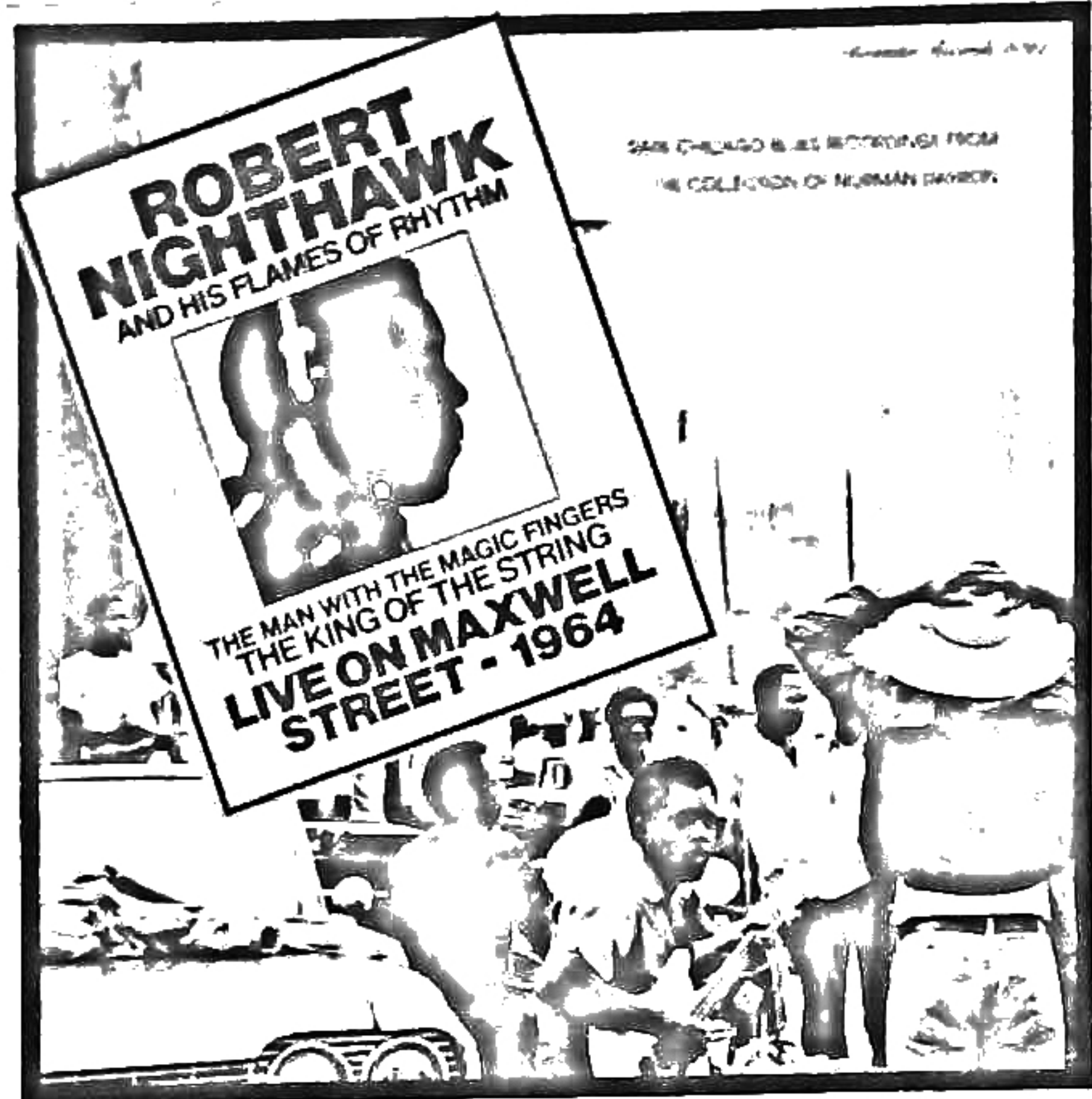
A TUTTI GLI AUDIOPILI
40026 IMOLA ITALY

TESTO TEST TESTE

FINO AL 14 MARZO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE OFFERTISSIMA

APPARECCHI HI-FI STEREO CAR STEREO
SUPERPREZZO DOLLARO 850 STOP
IMPROROGABILE RUMENTO POI 15-25-35% STOP
F. UN AMICO AD ALTA FEDELTA'

HI-FI IMOLA
VIA CAVOUR 16



Per «guardare» meglio dentro il blues

Il blues è nato dal nero americano e si basa essenzialmente sulla realtà che ne è la struttura portante. Il bluesman urla contro la violenza, contro l'amore sfortunato, la miseria, ma non lo fa mai con rabbia o rivolgendosi al cielo in cerca di aiuto, gli basta cantare per togliersi la tristezza dal cuore e per esorcizzare i pensieri con distacco di ironia. Questa musica legata alla figura del singolo interprete non è però astratto ed ognuno di noi può riconoscersi essendo il dovere ed il dolore ed il sentimento dei tratti universali. Il blues ha sempre rappresentato tuttavia un discorso difficile da rappresentare, sviluppare e coltivare nell'ambito della musica italiana e semplicemente dei giovani.

I motivi di questo rifiuto o almeno di questa totale ignoranza ed indifferenza sono molteplici; indichiamo ad esempio le case discografiche che non fanno il benché minimo sforzo per allargare un mercato dominato solo dalla disco-music e dal rock più scadente. Chiaramente preferiscono importare o stampare album «million sellers» piuttosto che distribuire dischi di cui si venderebbero solo 1.000 copie. È chiaro che non si vuole qui chiedere alle case discografiche di lavorare senza profitto, ma almeno di impostare qualche volta anche un lavoro promozionale, se non altro per allargare un mercato in espansione che dovrebbe recepire messaggi anche non solamente musicali, ovvero spetta a noi cercare di allargare gli orizzonti della musica sottraendola alla logica limitata della speculazione e del consumo.

Lo stesso si può dire per libri, riviste e trasmissioni radiotelevisive

mosse dagli stessi principi di consumo. Primeggiano solo tristi rubriche paurose per vuotezza e contenuto e non è assolutamente possibile ascoltare altro (a questo proposito cito un episodio capitato quando ho telefonato ad una televisione privata per proporre di riprendere il concreto della Blues Band che si è tenuto ad Imola al Palasport: mi sono sentita rispondere che loro «fanno i soldi» trasmettendo ATLAS UFO ROBOT e CHARLIE'S ANGELS e che questa «roba» — Blues Band — non interessa nessuno; nessuno vuole impegnarsi, nessuno vuole pensare, ma io dico che ognuno di noi dovrebbe fare un piccolo sforzo per uscire dal suo piccolissimo mondo limitato dalla civiltà consumistica di oggi.

Questo si chiama impegno socio-politico e di questo impegno dovremmo tutti assumercene una parte, perché anche nella nostra società esistono la stessa fame, la miseria, la disoccupazione, la violenza ed il razzismo (a volte ben peggiore di quello riguardante solo il colore della pelle) che il popolo nero canta da un secolo, e deve partire proprio dai giovani quella ricerca di rapporti umani che superi la frattura che c'è fra le masse. Quindi perché cerchiamo solo nella musica dei PINK-FLOYD significati spazio-liberatori o nei testi di ZAPPA messaggi incomprensibili ai più ma considerati rivoluzionari, quando da 50 anni altri testi dicono le stesse cose con parole più semplici e comprensibili?

Forse i giovani vogliono dimostrare di copiare i significati più nascosti dietro un turbinare di note?

Non voglio dire di abbandonare alcuni voli pindarici che potrebbero forse servire in una tappa successiva, vorrei solo che ci rendessimo conto che bisogna lottare oggi e sempre con parole ed espressioni che non siano fini a se stesse, una moda o un modo di esprimersi di piccoli gruppi, e così, secondo me, un contadino o un operaio (e non solo loro!) capiranno senza dubbio meglio le parole di un blues che par-

la di disoccupazione e di fame che non le «vibrazioni materialistiche» dei PINK-FLOYD o l'acid rock dei JEFFERSON.

D'accordo, questo assenteismo da parte dei giovani è anche dovuto al sistema politico-economico che ormai ci ha portato ad una beata ignoranza di certi problemi, ma se oggi io sono qui a scrivere il mio «blues» è perché penso che queste difficoltà si possano superare purché ci sia tra di noi la volontà di aiutarci vicendevolmente a cambiare ed a compiere quel passo che potrebbe portarci ad arricchire sia il nostro patrimonio musicale che socio-culturale.

Il blues è musica di massa, non può e non deve rimanere confinato nei ghetti dei gruppi «pseudo-intellettuali» nei quali è stato relegato per troppo tempo e sta in noi giovani farlo uscire. Facciamo insomma qualcosa che ci permetta di non «invecchiare» senza aver dato niente, anche la più piccola cosa per cercare di migliorare questa nostra triste e vuota società che si sta autodistruggendo giorno per giorno.

Sabina Tagliaferri

Concerto della Blues Band

di Giorgio Landi

A cinque anni di distanza dal famoso concerto dei «Gong», famoso perché unico nell'arido panorama imolese, nuovamente un appuntamento di livello internazionale al Palasport, con uno dei gruppi inglesi che vanno per la maggiore nell'ambito del rock-blues: la Blues Band.

Artefice del «miracolo» il circolo musicale «Little Red Roster's Blues Society Midnight Rambler Pub» che in italiano ha un nome molto più corto, ma non è necessario tradurlo.

Sappiamo che Imola è considerata una buona piazza per il blues dai musicisti italiani ed effettivamente ci sono molti appassionati di questo genere musicale, forse in misura su-

periore che in altri posti, e in più c'è tutta una serie di ex roccettari che preferiscono andare dove il tira il vento e forse in mancanza d'altro s'accontentano di questo.

Che la piazza fosse calda e ben disposta lo avevamo già verificato in passato, ma che al Palasport ben duemila persone siano andate giù di testa per più di due ore è stata una discreta sorpresa.

Merito indubbio di questo gruppo di recente costituzione — del 1979 il primo LP «Official Blues Band Bootleg Album» — che in realtà è formato da musicisti che da una ventina d'anni fanno esperienze diverse sulla scena musicale londinese, ad eccezione di Tom Mc Guinness che nonostante l'indubbia agilità, lascia trasparire a volte i suoi 84 anni (cfr. «Melody Maher» marzo 1981 — pag. 124 — in un articolo dedicato ai musicisti nella terza età), e che di anni di esperienza ne ha quindi una settantina, avendo seguito l'evoluzione del blues dalle piantagioni di cotone ai giorni nostri.

Questo crugiolio di esperienze ha dato vita ad un gruppo dal suono compatto e pulito, che si caratterizza per l'alta professionalità e la buona predisposizione scenica incentrata principalmente sulla figura carismatica del cantante armonista Paul Jones, che non per niente si è occupato anche di teatro e che è stato autore alla fine del concerto di un «talkin' blues» veramente indimenticabile.

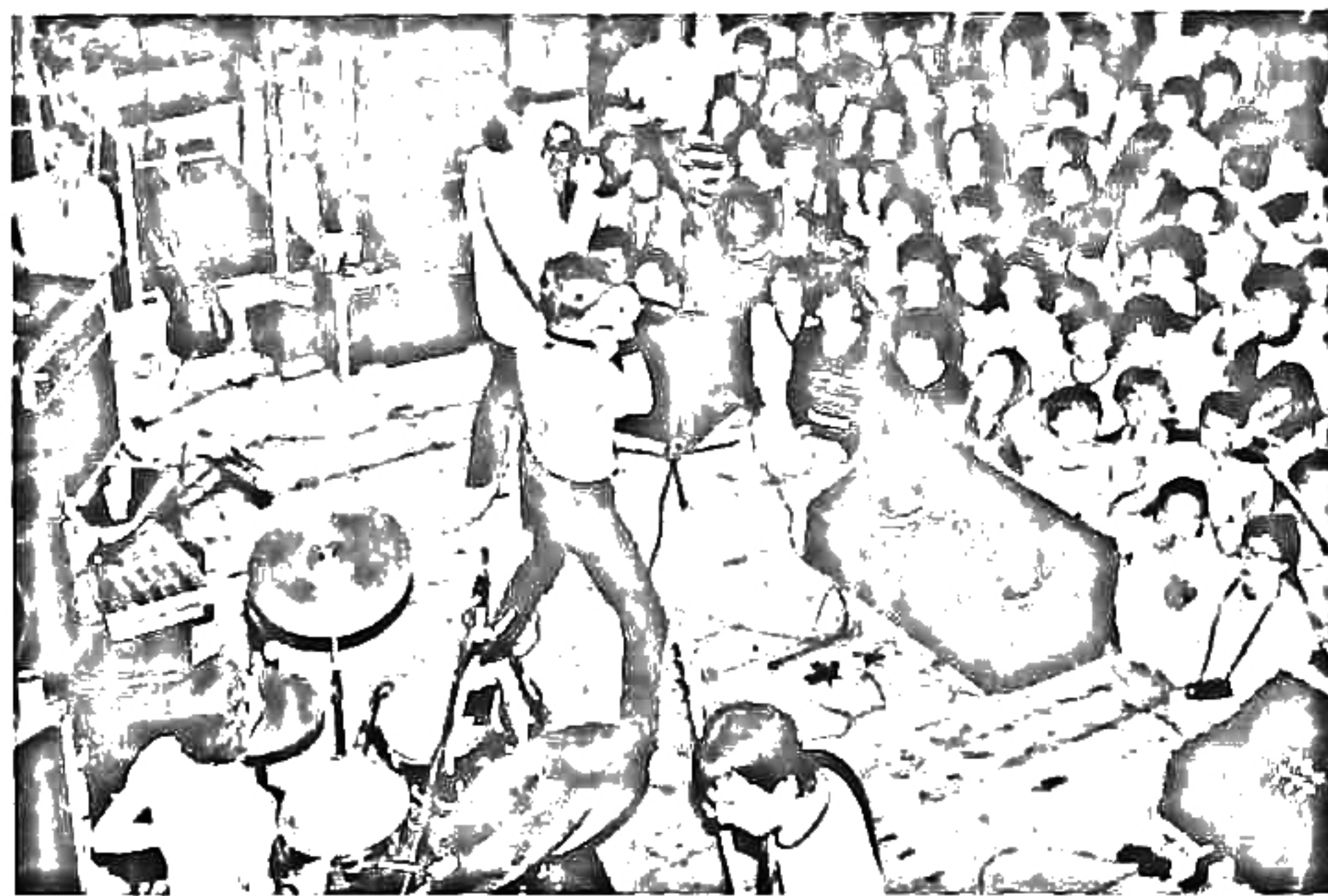
I brani proposti erano principalmente materiale estratto dai loro due LP's, di cui il secondo «Ready» di recente pubblicazione in Italia, in più riproponendo alcuni classici blues di MUDDY WATERS e WILIE DIXON.

In una loro intervista quelli della Blues Band hanno dichiarato che in Italia il pubblico è veramente caldo ma ad Imola è veramente bollente.

Long life Tom Mc Guinness, and see you again.

Visita ai campi di sterminio

Dall'8 all'11 maggio l'ANED di Imola organizza una visita ai campi di sterminio nazisti: Mauthausen, Gusen, Castello di Harthaim, Ebensee. Il 10 maggio a Mauthausen si svolgerà una manifestazione internazionale. Quota di partecipazione lire 125.000. Le iscrizioni si accettano presso l'Associazione - Via Cavour 84 - nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11 fino al 30 aprile.



Nelle foto 2 momenti del Concerto blues al Palasport di Imola

Commedia dialettale a Bubano

A Bubano nella sede del teatro parrocchiale, domenica 19 Aprile alle ore 20,30 la «compagnia quasi stabile locale» rappresenterà la commedia comica dialettale dal titolo: «AM MARID MI NONA». Interpretato da: Andreani Nerea, Vernocchi Pierina, Vignoli Lucia, Lanzoni Maria, Bartolini Enzo, Brusa Auterio, Montevicchi Alberto, Cavina Giancarlo per la regia di Martini Antonio. Le scenografie sono di Benedetti Valerio.

MOLINO CASTELLO

di GUALANDI e ZONI

TUTTI I MIGLIORI MANGIMI
PER LA ZOOTECHNIA

VIA MARCONI N. 33 - CASTEL S. PIETRO - TEL. 94 11 60

dottorssa

Donatella Poggi

medico chirurgo
malattie dei bambini

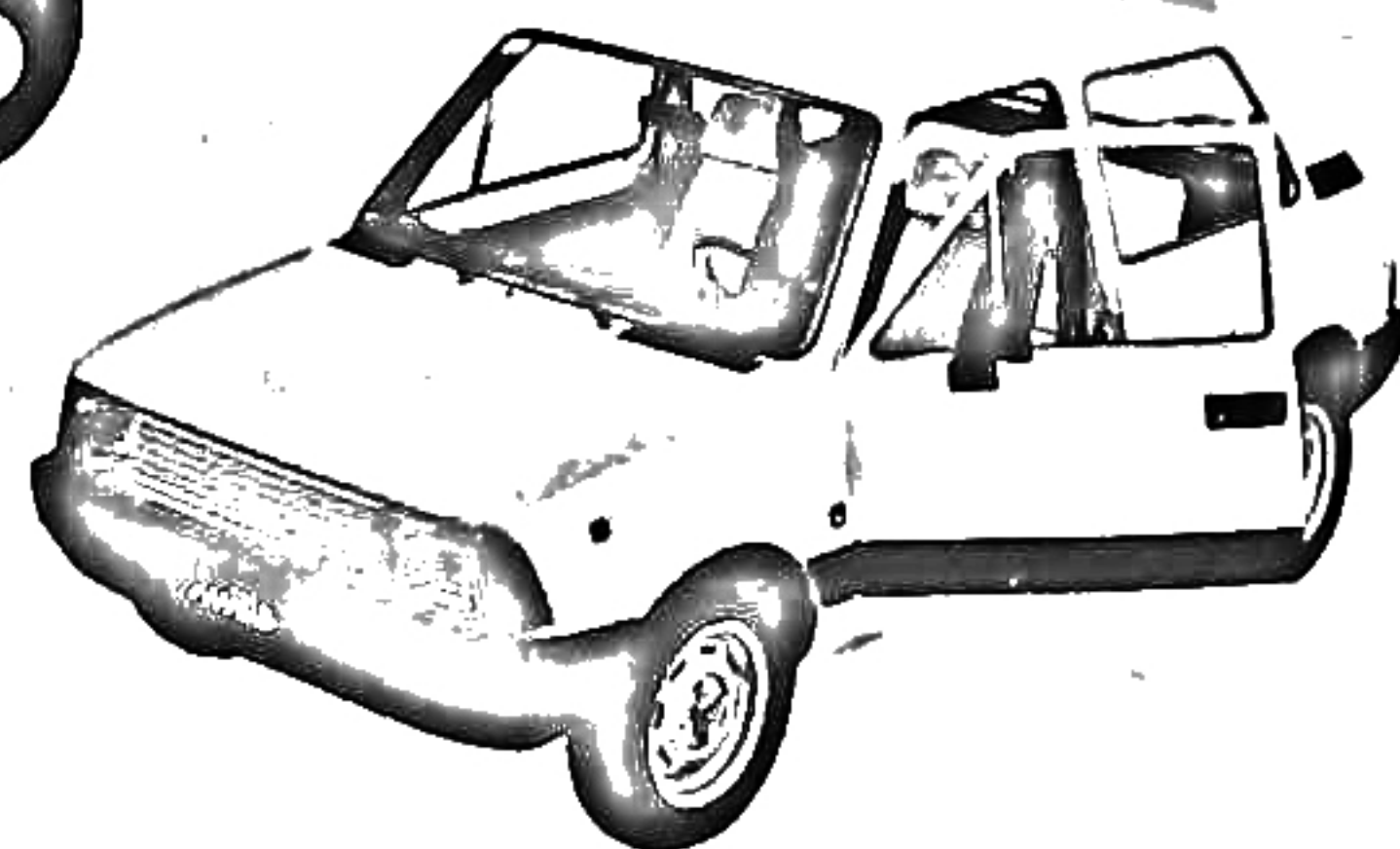
convenzione mutualistica

riceve lunedì e mercoledì ore 9-11
martedì, giovedì e venerdì
ore 14,30-15,30

Imola - via Cavour, 74 - tel. 22357
tel. abit. (0542) 33030



INNOCENTI



(super accessoriata)

NUOVA
MILLE

Concessionaria esclusivista per FAENZA E IMOLA

LUCCHI & C. s.n.c.

FAENZA

Via Meucci n. 2 - Tel. (0546) 620344

IMOLA: servizio e vendita

Minicar di Baroncini - Viale De Amicis n. 53 - Tel. (0542) 26500

DAL 22 AL 26 APRILE

5 giorni di provocazione

Una ventata di follia con lo «starnuto d'Ercole». Come reagirà la città a questa interessante ed originale proposta?

Presentato il programma dell'Amministrazione Comunale per la prossima «Primavera del Teatro». Si tratta di 5 giornate di suoni, spettacoli, divertimenti e piaceri con moltissimi personaggi, più o meno noti, mossi dall'abile regia del Teatro della Valdoca di Cesena.

Il programma è un insieme di proposte tradizionali e non, in spazi altrettanto tradizionali e non. Una «non frattura» fra la programmazione teatrale tipica del nostro cartellone ed una proposta teatrale nuova, di teatro urbano.

Una non frattura che ricercherà spazi «diversi», come il centro storico, ed esperienze nuove: una reinvenzione ed un ripensamento di tutta una serie di esperienze passate o abbozzate di teatro urbano.

Le situazioni oggetto di teatralizzazione saranno quelle tipiche e quotidiane dello spazio utilizzato: mercati, manifestazioni, incontri occasionali e improvvisati. Come occasionali e improvvisati (ed ancora top-secret — altrimenti che gusto c'è? —) saranno gli incontri con i personaggi (gli «attori») nella piazza. Capiterà così a molti di incontrare un venditore un po' pazzo che vorrà vendere «robe» pazze; o un fotografo assillante che vorrà immortalare un viso o un gruppo, o chissà cos'altro; o di essere, come a Londra, uditori contesi fra diversi oratori «volontari» e improvvisati. E più la città starà al gioco e più la riuscita della festa è assicurata. Una intuizione buona che richiede un pizzico di azzardo che non guasta mai. Pezzo forte della festa una gigantesca tombola.

Il meccanismo del gioco resterà intatto, mentre si andrà alla teatralizzazione e sonorizzazione dei momenti tipici della tombola: estrazio-

ne, lettura e copertura del numero. La festa di concluderà gioiosamente con l'«arrivo di un treno...».

Altro momento di teatro diverso sono i mas-media, ed in particolare la radio; una radio non spettatrice da fuori e poi commentatrice, ma agente attivo dentro a quanto accadrà. Il tentativo di collegare le case, attraverso la radio, con quanto avviene per strada.

Il programma dettagliato:

Mercoledì 22 Aprile — Ore 10,30 e 14-14,30 (replica): a Radio Imola (101 MHz) e Radio Logica (93,7 MHz); Storia della vita infelice, poi avventurosa, e alla fine felice di Imola Rutelli. Ore 18-18,30: nei bar del Centro; Un venditore folle: Primo Pratico (di Maurizio Ferrini). Ore 18,30: per le vie del Centro; Chiaroscuri (intervento di strada del Teatro della Valdoca). Ore 20,45: Teatro Comunale - Teatro di Porta Romana; Il Bacio della donna Ragno di M. Puig (programmazione comunale).

Giovedì 23 Aprile — Ore 10-10,30 e 14-14,30 (replica): a Radio Imola e Radio Logica; Una vita per lo spettacolo: Imola Rutelli e il gran teatro. Ore 11: al mercato di Piazza Matteotti; Un venditore folle in mezzo ad altri venditori (di Maurizio Ferrini). Ore 16: cortile delle Scuole Carducci; Tre storie brevi spettacolo del Teatro della Valdoca per le Scuole. Ore 17-19: Piazza Matteotti; Il contingente cambia colore (intervento sonoro per 4 nastri e 4 altoparlanti di Luigi Ceccarelli). Ore 20,30: Galleria del Risorgimento; 4 brani «Per voce sola» (concerto per nastro magnetico presentato da Luigi Ceccarelli). Ore 21,30: Piazza Caduti per la Libertà; Qualcuno alla finestra (intervento audiovisuale di Francesco Raffelli).

Venerdì 24 Aprile — Ore 10-10,30 e 14-14,30 (replica): a Radio Imola e Radio Logica; Imola Rutelli si nasconde e si mostra, si spoglia e si riveste. Ore 11: nei negozi del Centro; Primo Pratico (di Maurizio Ferrini). Ore 18: Galleria del Risorgimento; Le parole e le cose; teatro da camera di Gianguido Palumbo.

Ore 21: Piazza Matteotti; La Tombola con il Teatro della Valdoca, Imola Rutelli, il Presentatore Folle (Maurizio Ferrini), il Fotografo Assillante (Guido Guidi), il Corpo Bandistico di Modigliana e le sue Majorettes, la Banda Città di Imola, il Trio da Camera «Pistocchi» e con la partecipazione di Radio Imola, Radio Logica e l'AVIS. In palio ricchissimi premi. Regia del Teatro della Valdoca con la collaborazione e testi di Roberto Roversi.

Sabato 25 Aprile — Ore 11: in Piazza Matteotti; Un venditore folle ed un fotografo assillante si incontrano (interventi di Guido Guidi e Maurizio Ferrini). Ore 12-12,30: a Radio Imola e Radio Logica; Imola Rutelli: come diventai amante per amore. Ore 16-17: Piazza Caduti per la Libertà; Speakers Corner (interventi anomali di Parlati e Ciarlatani) a cura di R. Roversi. Ore 17: Piazza Matteotti; Svolinate show musicale con la partecipazione del gruppo franco-svizzero Lyonesse, del Gruppo Prêt-à-Porter di Genova, del Gruppo della Valle del Savena (programmazione comunale e «Circola la Maschera»). Ore 20,45: Teatro Comunale - Teatro della Valdoca; Tavole sinottiche spettacolo del Carnevale del Teatro 1981 - Biennale di Venezia.

Domenica 26 Aprile — Ore 10,30: Piazzale della Stazione FF.SS.; Arriva un treno... happening musicale con il teatro della Valdoca e la Banda di Carpinello, a cura di Roberto Roversi. Ore 16: Piazza Matteotti; La sfilata della bisbetica domata, a cura del Teatro del Brumaio (programmazione comunale). Ore 16,30: Teatro Comunale - Coop. Teatro del Brumaio; La bisbetica domata di W. Shakespeare (programmazione comunale).

Centro bocce

La Commissione gioco bocce pensionati comunica che i nuovi campi di bocce di Via Tiro a Segno sono già in efficienza pronti per giocare.

Qualsiasi pensionato di ogni sesso, interessato a questo sano sport, che volesse aderire a questa società, può fare domanda sicura di essere bene accolto.

La quota di adesione è di L. 5.000, la tessera annuale è di L. 2.000. Inoltre fa presente che la data dell'inaugurazione ufficiale sarà pubblicata in questo stesso giornale al momento opportuno.

Informa anche che cicli e moto sono protetti dall'acqua e dal sole; c'è posto a sedere anche per gli spettatori.

1° Premio Narrativa «Alviano-Oasi»

Ecologia salvaguardia dell'ambiente sono tematiche che emergono con una ciclicità più o meno frequente in ogni luogo riuscendo a coinvolgere l'opinione pubblica con risultati a volte discordanti in merito al problema.

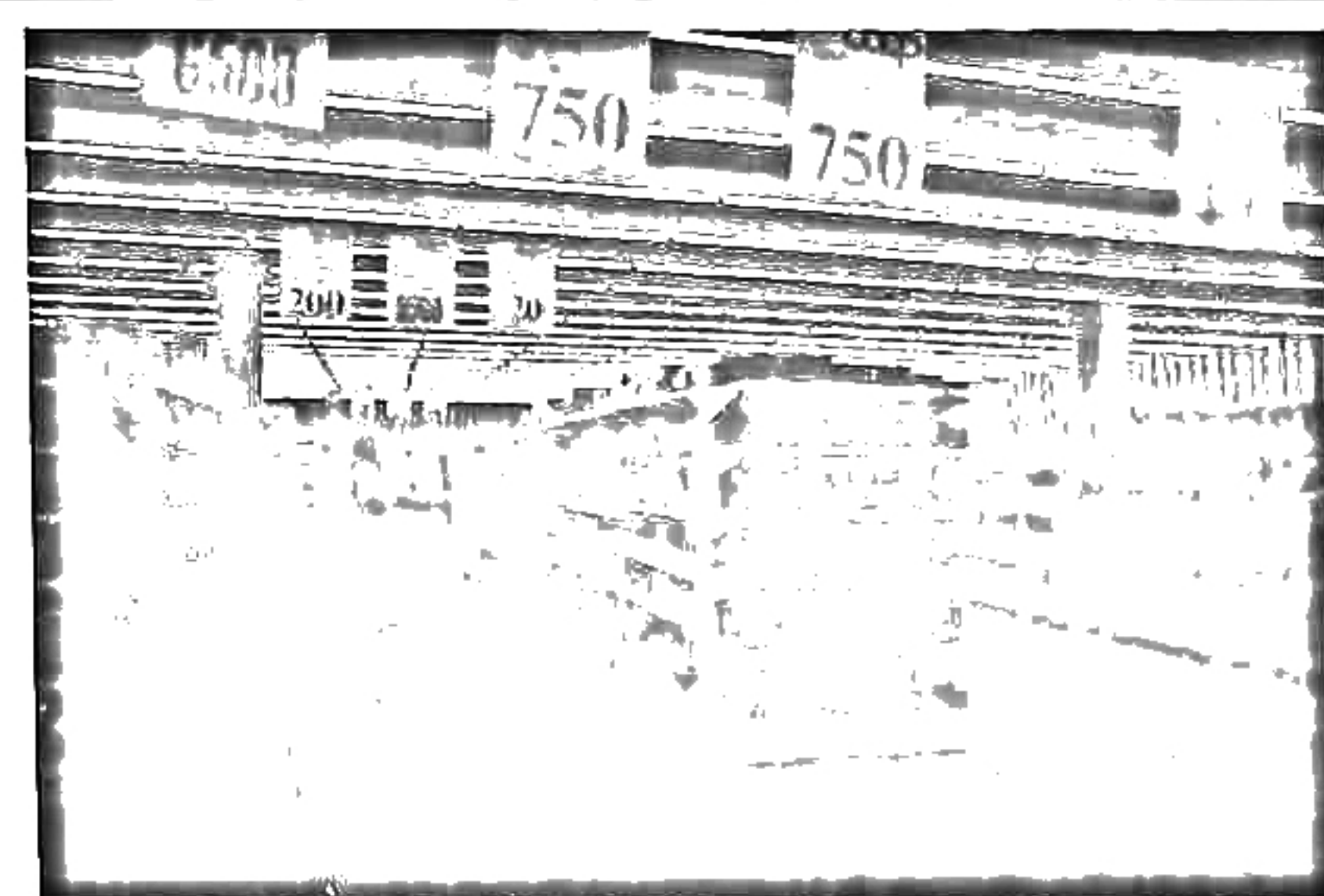
Una iniziativa per centrare l'interesse sull'ambiente che lo circonda ci viene dal Comune di Alviano che sorge nelle vicinanze di Orvieto e sulle rive del lago omonimo. Il luogo, non inquinato, è definito un'oasi naturale per il territorio umbrino nel quale alcune specie avicole stanziali e di transito trovano le condizioni ottimali per la loro conservazione.

L'habitat del luogo di Alviano è provvisto di vasti canneti, di boschi di pioppi, salici e ontani uniti a una piccola prateria di ranuncoli accoglie il pascolo di un branco di cavalli e offre la possibilità di uno svernamento congeniale ad uccelli acquatici provenienti dal Nord Europa. Allo scopo di divulgare il loro ambiente e centrare l'argomento «ecologia», il Comune di Alviano in collaborazione con il centro studi «Vannoni» di Terni ha istituito il 1° premio di Narrativa «Alviano-Oasi '81» destinato ad un racconto inedito, ispirato all'ambiente naturale e principalmente al ruolo dell'uomo contemporaneo nella

salvaguardia ecologica. La premiazione del racconto giudicato vincitore dalla giuria presieduta dal Prof. G. Rati dell'Università di Roma avverrà nel mese di novembre del corrente anno.

Al primo classificato sarà assegnato un premio di L. 1.000.000 e al secondo e terzo rispettivamente L. 500.000 e L. 250.000. L'iniziativa prevede anche una innovazione nella modalità di lavoro della giuria la quale terrà in considerazione le valutazioni espresse, nel corso dei lavori, da una commissione di naturalisti che annovera fra i suoi componenti il Direttore del Parco Nazionale d'Abruzzo e del Coordinatore associazioni naturali umbrine (WWF. Pro. Natura. LIPU).

I concorrenti interessati dovranno far pervenire alla segreteria del premio narrativa «Alviano-Oasi» Circolo culturale «Lino Alviano» (Terni), entro il 30 settembre '81 un racconto inedito non superiore alle 20 cartelle dattiloscritte per un numero complessivo di 10 copie. Si ricorda che eventuali pubblicazioni dei racconti su volumi o periodici non danno diritto al concorrente a nessun compenso in ogni caso verrà citata la fonte di provenienza.



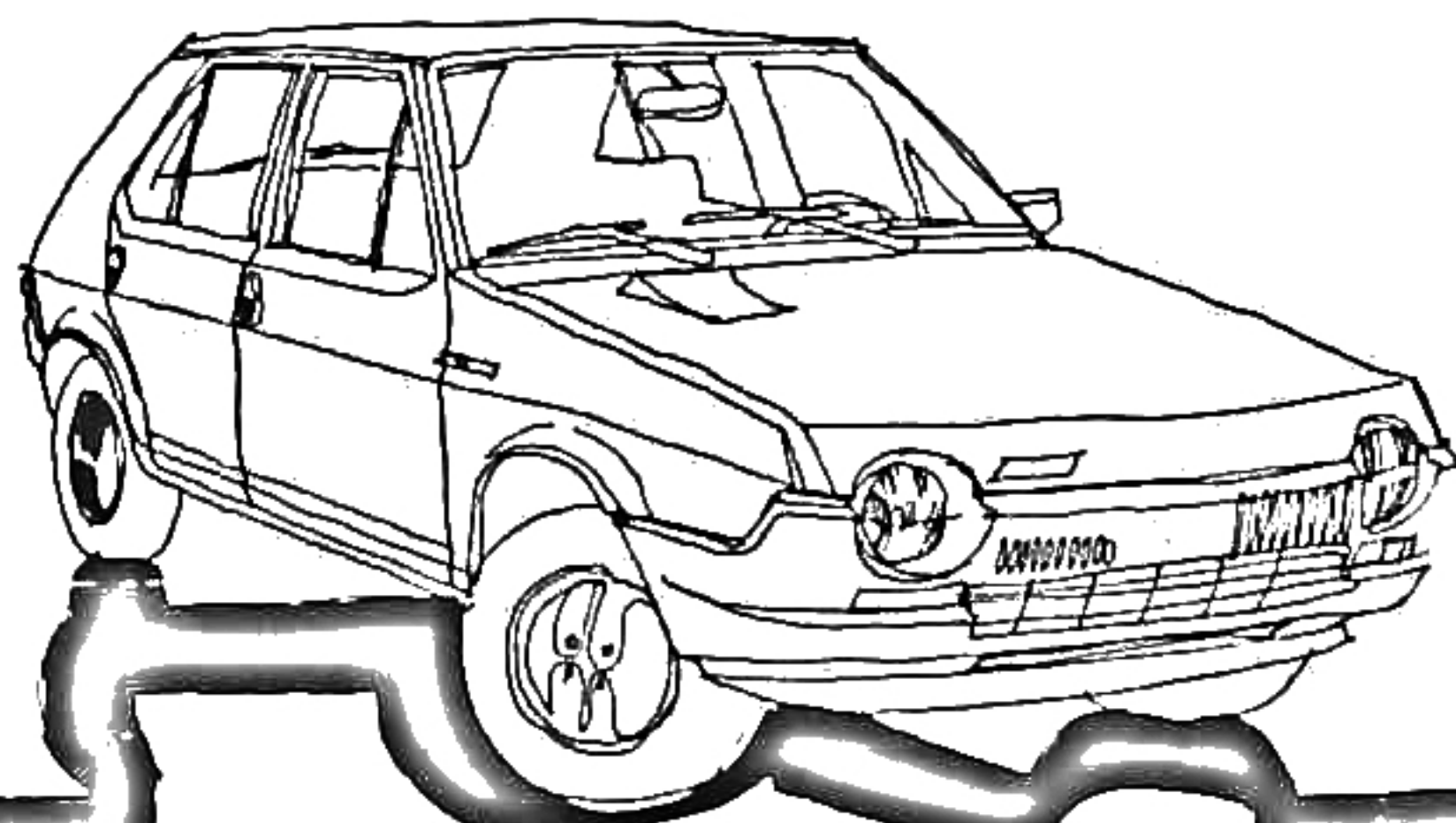
**SUPERETTE
SELF SERVICE
NEGOZI TRADIZIONALI
ED EXTRALIMENTARI**

40026 Imola (Italy)
via selice 102 - tel. 26540 - tlx 52118

arredamenti metallici per
SUPERMERCATI



L'evoluzione della specie



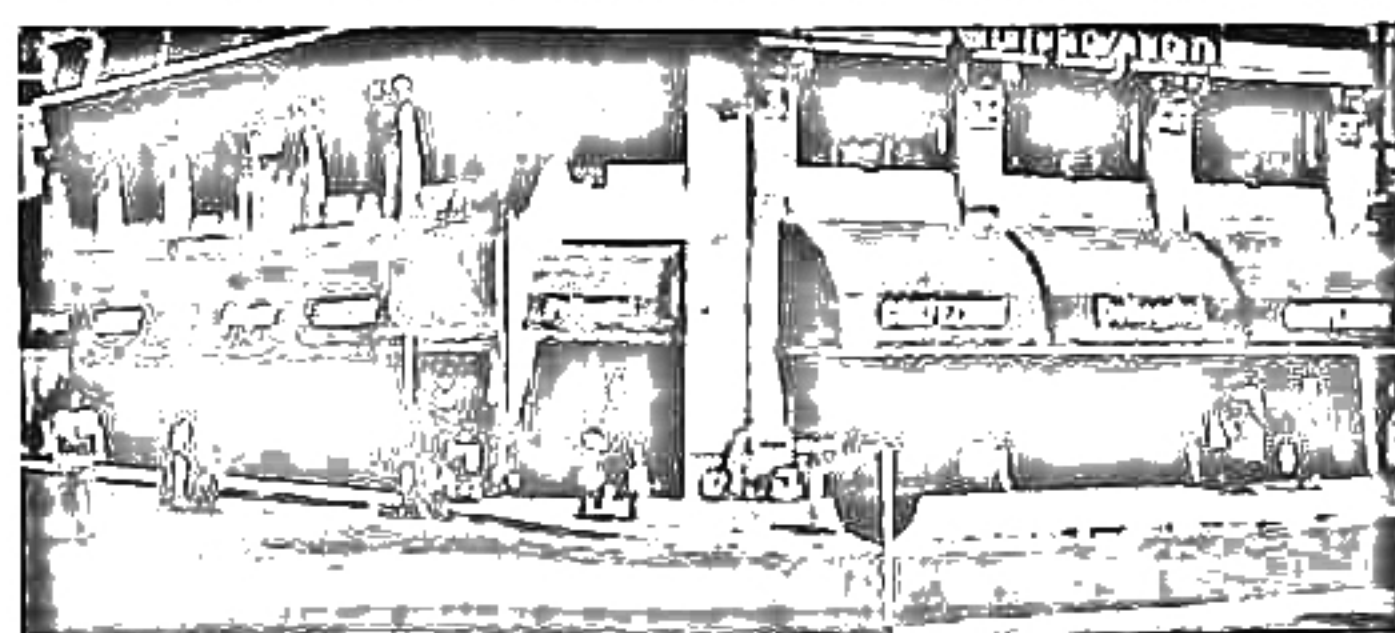
Fiat Ritmo

Vieni a conoscerla presso:

Sica

VIA SELICE Imola 28181

LA ROMAGNOLA



Protegetevi dal sole
con tende LA ROMAGNOLA
Bellissime da vedersi
Praticissime nell'uso
Colori e tessuti garantiti

IMOLA

VIA ALLENDE 6 - Tel. 24133 - 34722

ITALMANGIMI



rende di più!!!

L'Italmangimi produce per voi le migliori miscele bilanciate e superconcentrate per l'alimentazione di ogni tipo di animale

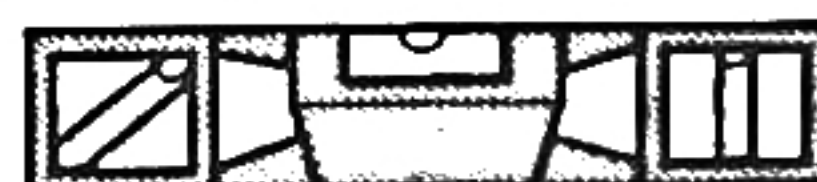


Marchio Garanzia Italia

SUINI, BOVINI, POLLAME, CONIGLI, FAGIANI, ecc.



Stabilimenti:
IMOLA - Viale Marconi, 93 - Tel. (0542) 41027-41084
BOLOGNA - Tel. (051) 232342



ARTIGIANCASA
di Lusso e Pittori (A)

Viale Amendola, 52
IMOLA
Tel. (0542) 26.430

FORNITURA
E POSA DI:

PAVIMENTI
(Legno, moquettes)
RIVESTIMENTI
(Legno, carta)
CONTROSOFFITTI
BATTISCOPA

Il 3 maggio il Ministro Lagorio a Granaglione

In onore della Matteotti e del Cap. Toni Giuriolo

Giuliano Vincenti

La Brigata Matteotti ed il suo eroico comandante, cap. Toni Giuriolo, Medaglia d'oro della Resistenza alla memoria, verranno ricordati con una lapide che sarà installata al rifugio della Forestale di Monte Cavallo, a quota 1400, in Comune di Granaglione.

Lo scoprimento della lapide è previsto per domenica 3 maggio, nel corso di una manifestazione alla quale presenzierà, quale oratore ufficiale, il Ministro alla Difesa on. Lagorio. L'iniziativa è stata promossa dalla Federazione bolognese del PSI e dalla locale Sezione socialista.

Al rifugio di Monte Cavallo, nel mezzo di una fitta pineta, nell'estate 1944 si costituì il primo nucleo di quella «Matteotti» che il 12 dicembre 1944, alla Corona di Lizzano in Belvedere, in un violento scontro a fuoco coi tedeschi, perse il comandante Toni Giuriolo ed i giovanissimi partigiani Pierino Galiani e Nino Venturi.

Giuriolo aveva 32 anni. Era finito sull'Appennino Tosco-Emiliano su invito di Gianguido Borghese, dopo essersi curato nella città delle due torri per una ferita riportata in combattimento sull'Altipiano di Asiago. Prima di essere partigiano, aveva comandato un reparto alpino quale ufficiale dell'Esercito Italiano.

Del primo nucleo della «Matteotti», fecero parte anche i romagnoli Anselmo Martoni, Amilcare Biagi e Nans Marabini. Quest'ultimo, catturato nel molinello nel febbraio 1945, fu torturato e ucciso dalle Brigate nere di Ferrara alla vigilia della Liberazione di Molinella e zone vicine. Della stessa Brigata, fece parte anche un consistente gruppo di giovani molinellensi, avviati alla macchia da Alfredo Calzolari e Giuseppe Bentivoglio, ambedue uccisi a cavallo della Liberazione.

Di un gruppo di ragazzi e di sbandati, Giuriolo seppe fare partigiani che sovente affrontarono la morte, coscienti della causa per la quale combattevano. La «Matteotti», che quale Commissario politico ebbe il medesimo Nino Baroncini, scomparso alcuni anni fa, tra i suoi partigiani ebbe anche alcuni francesi e russi, sfuggiti alla prigionia tedesca. Tra gli italiani, Giuriolo era l'unico a parlare la lingua russa.

In alcune note scritte poco prima di morire, presumibilmente nel luglio-agosto 1944, Giuriolo annotava: per un comandante partigiano non si tratta di essere eletto una volta per sempre dai propri uomini, quanto di conquistare la fiducia giorno per giorno.

Qualcosa del genere — è stato ricordato nelle scorse settimane al Congresso dell'ANPI bolognese — dovrebbe accadere anche nella vita politica: almeno quando questa si svolge all'insegna di una autentica democrazia.

Ma di Giuriolo (Toni, per quanti gli furono al fianco nei brevi durissimi mesi della guerriglia), vale la pena di ricordare un altro breve passo, scritto all'inizio degli anni 40, in un «Quaderno» di riflessioni storiche: «Platone aspirò tutta la vita a tradurre nella pratica il suo

ideale politico. Morì smentito dalla realtà brutale: respinto dai sovrani del cui aiuto sperava di giovare, confutato dalla guerra fratricida del Peloponneso... La storia presente non sempre dà ragione all'ideale, che guarda al futuro; ma appunto per questo ad esso bisogna attaccarsi, come all'unica realtà che stimola la storia e la vita a progredire e ad approfondirsi».

Di Toni, alcuni anni fa, allorché a Porretta Terme gli fu intitolata una Scuola Media, mi accadde di scrivere: «Uomini come Giuriolo, nella vita si incontrano una volta sola o non si incontrano affatto». È una verità, che niente ha a che fare con quella retorica di cui troppo spesso si fa uso ed abuso. È una verità che possono testimoniare i pochi superstiti della «Matteotti», uomini maturi oggi che allora furono i «ragazzi di Toni», il coraggioso comandante partigiano che non dava ordini ma offriva esempi; un «vecchio alpino» più affamato di tutti gli altri suoi compagni ma sempre pronto a trovare nel suo sacco da montagna, un crostino di pane per la fame altrui.

Tra poco un'altra lapide ricorderà agli uomini del nostro tempo e dei futuri, i partigiani della «Matteotti» ed il cap. Toni. Soprattutto Giuriolo, un combattente che anche nel pieno di una guerra segnata da inauditi episodi di ferocia, conservò intatto il suo profondo senso di umanità che si esprimeva nel rispetto dell'esercito tedesco, quando questi ormai era solo un inerme prigioniero.

Toni amava la montagna. Nelle buie notti, malamente rischiarate dalle stelle e dalla luna, riconosceva le varie cime anche se non erano quelle più familiari dei monti intorno alla sua Vicenza. Amava il solenne silenzio turbato dal lieve stormir delle fronde e dall'impercettibile respiro della natura. Migliore omaggio non poteva essere fatto a lui ed ai suoi partigiani di quella lapide collocata lassù, su un'alta cima, dove nelle notti serene sembrano tanto vicine e le miserie umane tanto lontane.

Scorribande fasciste a Castel del Rio

Domenica 29/3/1981 a Castel del Rio è stata rappresentata da ragazze e ragazzi del posto un episodio storico di un fatto realmente accaduto.

Mentre si svolgeva lo spettacolo alcuni «picciotti fascisti» si sono esibiti per la prima volta a Castel del Rio, in pieno giorno, in disegni di svastiche e di «SS» di cattivo gusto. Noi non vogliamo dare la caccia alle streghe, ma a questo punto un discorso si impone, non solo ai «picciotti» ma anche a quei signori ometti che si atteggiavano a mammasantissima con strafottente alterigia. A questi giovani e meno giovani vorremmo dare un consiglio!

Siamo convinti che dalla fine della guerra ad oggi, nessuna recriminazione o conto sia stato presentato da parte nostra alla parte avversa in merito ai fatti del maggio 1944. Questo è avvenuto non per nostra viltà, ma per una nostra maturazione politica tesa a fare cessare una diatriba che altrimenti non sarebbe finita mai.

Davanti ai fatti di domenica scorsa, noi gruppo degli ex-deportati di Mauthausen e Dachau, ci sentiamo in dovere di fare un discorso chiaro e preciso che non dia adito a interpretazioni errate, discorso che possiamo fare perché cre-

diamo di avere le carte in regola.

In questo paese ci sono ancora mamme che piangono i figli non ancora tornati e individui che pagano in salute i disagi di una prigionia che non meritavano, ma che forse pesa sulla coscienza di qualcuno!

Questa è una piazza che i fascisti del posto non debbono adoperare per le loro esibizioni!

Noi siamo tornati a casa dalla prigionia con un grande bagaglio di esperienza in base alla quale ognuno ha fatto la sua scelta politica e milita o simpatizza per i partiti che più si avvicinano alle proprie aspirazioni, ma una cosa ci accomuna e ci unisce come ai tempi della prigionia: l'odio verso ogni forma di fascismo e il rammarico di vedere lo spreco per ogni tipo di iniziativa, anche la più innocente, che ha come scopo principale una giornata di festa e di amicizia per tutti.

Iniziative della Associazione B.C.M. imolese

Gli sminatori dell'Associazione Bonifica campi minati di Imola, si sono riuniti per rieleggere il loro Consiglio Direttivo, e per prendere in esame le iniziative che hanno in corso, e principalmente quelle per la costruzione del monumento nazionale e per la costituzione dell'Associazione nazionale.

Il monumento nazionale in onore dei Caduti sul lavoro, sorgerà in Castelbolognese, in una piazza intitolata all'insigne liutaio Utili.

Speranza ancora viva negli sminatori imolesi, è la possibilità di poter allestire (se verranno loro forniti i materiali necessari), una mostra a scopo didattico, per poi, con parte dello stesso materiale, dare vita a tempo opportuno (e ciò quando questo materiale sarà per legge considerato storico), al museo nazionale della Bonifica Campi Minati, per il quale le autorità locali sono disposte a concedere la loro collaborazione.

Comunicato

Comune di Casalfiumanese. La delibera di integrazione delle norme di attuazione del P.R.G. è depositata presso l'Ufficio di Segreteria Comunale, dal 4 aprile al 4 maggio 1981 compresi i festivi.

ONORANZE FUNEBRI

RAVANELLI PRIMO

Non usa sistemi di abbordaggio e di sciaccellaggio, non disturba i dolenti, non ha intermediari. Funerali nel comune e fuori comune. Chi ci onora della preferenza ci troverà sempre in Piazzale Biancamano 9 IMOLA (Porta Montanara) Tel. 22284 Diurno e Notturno GRATIS disbrigo di tutte le pratiche Serietà e Giusti Prezzi Non fidatevi di chi con furbizia vi sussurra indicazioni (sono interessati)

A scuola con qualche difficoltà in più

Tempo di primavera, tempo di novità, tempo di iscrizioni alle scuole a tempo pieno. Ma quest'anno non sembra che le rondini portino novità liete per le famiglie che debbono iscrivere gli alunni nelle scuole a tempo pieno.

Venendo meno ad una prassi in vigore da tempo, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione ha deciso che da quest'anno non sarà considerato elemento preferenziale per la formazione della graduatoria avere un altro figlio che già frequenta la scuola a tempo pieno. Il risultato, per molti genitori, sarà di dover provvedere a far giungere un figlio alla scuola a tempo pieno e un altro alla scuola competente per territorio, con i conseguenti disagi legati per di più alla diversità di orari.

A questo si aggiunge poi che invece di poter contare su un quadro complessivo di iscrizioni rispetto a tutte le scuole a tempo pieno esistenti, per ora le iscrizioni sono aperte solo per le scuole Montebello e S. Zennaro con conseguenti ritardi e preoccupazioni delle famiglie che dovranno attendere più a lungo per conoscere la risposta alle loro esigenze.

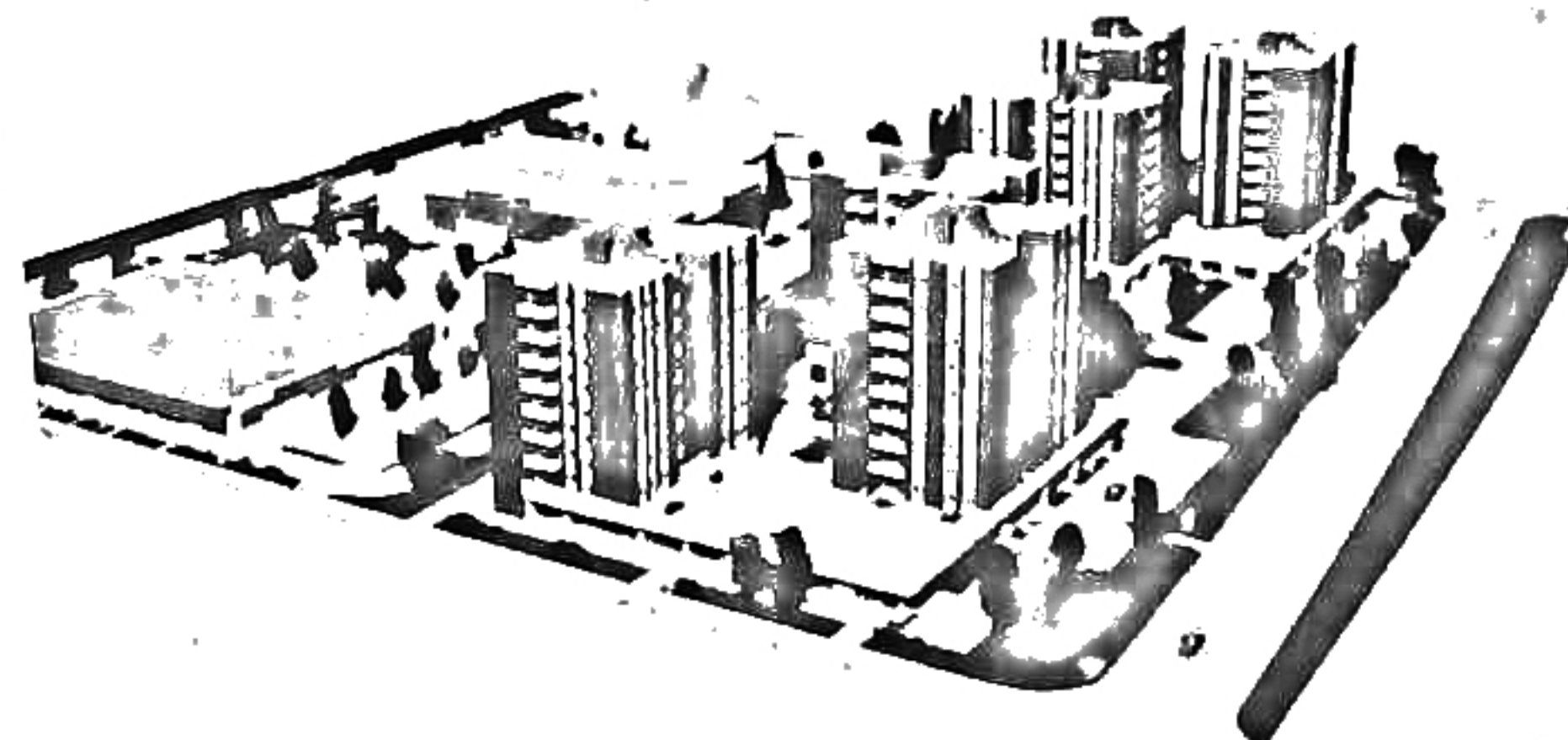
Non avrebbe fatto difetto, in questa come in altre occasioni da un po' di tempo a questa parte, una mano un po' più soffice ed una volontà decisionale che maggiormente si fosse confrontata con i problemi reali dei cittadini, e minore spazio avesse lasciato ad impostazioni che sanno, lontano un miglio, di visione burocratica della vita scolastica.



SO. G. E. I. s.r.l.

Amm.re unico Montanari Giuseppe
Via G. Verdi, 4 - Imola - Tel. (0542) 24365

**VENDITA APPARTAMENTI IN CONDOMINIO
VILLETTE A SCHIERA - NEGOZI E UFFICI
MUTUI E AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO**



Cantiere PEDAGNA OVEST Direzionale e Residenziale
Progettista calcolatore D.L. Ing. Architetto BARUZZI GIOVANNI

MACCHINE E IMPIANTI PER L'INDUSTRIA CERAMICA

linee complete per la fabbricazione di tappi a corona e capsule a vite macchine per frutta



SACMI

SACMI COOP. - Via Salice, 17/A - 40028 IMOLA (Italia) - Tel. 0542/26460 (5 linee) - Telex 510342
SACMI IMPIANTI S.P.A. - Via Amedei, 8 - 20123 MILANO (Italia) - Tel. 02/800811 (5 linee) - Telex 321178

CRISLA S.N.C.

FABBRICA LAMPADARI - SPECCHI

una nuova mostra per una nuova sede

OLTRE ALLA NOSTRA PRODUZIONE LE MIGLIORI DITTE NAZIONALI

LAMPADARI CLASSICI E MODERNI - PIANTANE - LAMPADE - APPLIQUES - PLAFONIERE

INOLTRE VASTO ASSORTIMENTO IN LEGNO E CRISTALLO PER L'ARREDAMENTO COMPLETO DEL BAGNO - ACCESSORI - MOBILETTI - BOX DOCCE

CRISLA — ZONA ARTIGIANALE — VIA R. GRIECO, 29/31 — Tel. 051/941437
CASTEL S. PIETRO TERME — BO



Arredamenti

A. RONCHI

VIA ASPROMONTE, 9/11
IMOLA - TEL. 22192

L'opinione

di A. Grandi

La scala mobile nell'occhio del ciclone

Da alcuni mesi la scala mobile sugli stipendi e salari dei lavoratori dipendenti è senzadubbio la più chiacchierata, in Italia ed all'Estero. C'è che sostiene che sia causa principale dell'inflazione. c'è chi lo esclude.

Non voglio esprimere un giudizio in questo senso per mia incompetenza in materia economica, voglio però mettere in evidenza un fatto specifico relativo agli effetti della stessa scala mobile. Giustamente, è un istituto che i lavoratori non possono perdere, però è anche innegabile, che la scala mobile, così com'è, crea sperequazioni fra il potere d'acquisto delle famiglie dei lavoratori. Nonostante l'inflazione o forse per l'effetto forte della stessa, questa scala mobile, fa delle famiglie povere sempre più delle famiglie agiate sempre più agiate.

Infatti, se è vero ciò che dicono i sindacati, che la scala mobile compensa al lavoratore solo il 70% dell'inflazione della lira, vale a dire che su 100 lire di inflazione ne dà al lavoratore solo 70, sovrviene che in quella famiglia (supponiamo di 4 persone, padre, madre e due figli) che lavora una sola persona e quindi entra un solo stipendio mensile, questa famiglia percepisce una sola scala mobile e alla fine dell'anno il

suo potere d'acquisto sarà diminuito del 30% (cioè potrà acquistare un terzo circa in meno dello scorso anno).

Mentre nella stessa famiglia come sopra, che lavorino in due persone e quindi entrano due stipendi beneficiando di due scale mobili (70 + 70 = 140) avranno un aumento del loro potere d'acquisto del 40% e potranno acquistare il 40% in più di prima; se poi sono in tre a lavorare con tre scale mobili (70 + 70 + 70 = 210) questi raddoppieranno il loro potere d'acquisto. Quindi il primo diminuisce del 30% il suo potere d'acquisto ed essendo già povero, con un solo stipendio deve mantenere quattro persone, diventerà ancora povero, il secondo con due stipendi starà già certamente meglio del primo che si vede comunque aumentare il suo potere d'acquisto del 40%, il terzo con tre stipendi, che si potrà certamente definire una famiglia già agiata, raddoppierà addirittura la sua possibilità di comprare e quindi diventerà ancora più agiata.

Quale soluzioni proporre? Non saprei! Certamente qualche cosa deve modificarsi se si vuole veramente evitare queste disuguaglianze.

Si sostiene da parte di qualche uno che non è possibile mettere mano alla scala mobile, perchè nel momento corrente, data la situazione non si sarebbe in grado di controllare il limite su cui bloccare le modifiche e quindi, si correrebbe il rischio di

perderla completamente, pertanto la correzione delle disparità esistenti dovrebbero avvenire attraverso il carico fiscale.

E allora vediamo alcuni episodi relativi alla impostazione fiscale.

A questo punto, la mente va indietro di qualche anno, per ricordare quando fu impostato il sistema fiscale sul cumulo dei redditi familiari. Vale a dire, che facendo la somma di tutti i redditi, stipendi o salari, che entrano nell'intera famiglia, sul totale di questo, fatto le dovute ritenute ed esenzioni, applicare le varie aliquote fiscali.

Questo significava, che le tasse venivano applicate non sul reddito singolo, ma su quello familiare in proporzioni dell'ammontare del reddito stesso. A mio parere, poteva considerarsi l'inizio di un atto teso a correggere attraverso il fisco le sperequazioni sopradette, principio che poteva essere ulteriormente perfezionato affinché l'imposizione fosse fatta nel modo più giusto possibile. Invece questo sistema fu ritenuto iniquo e punitivo e contro di esso si scatenò una forte opposizione da parte dei partiti, dei sindacati, di organismi economici e persino la Corte Costituzionale dichiarò il provvedimento anticonstituzionale (quella stessa Corte, ricordiamolo, che poco prima aveva dichiarato costituzionale la legge 336 che concedeva ad alcuni combattenti sette anni di anzianità pensionabile ed ad altri nulla) che Cortel!

Sta di fatto che il Governo fu costretto ad annullare il cumulo ed applicare il sistema individuale con grosso vantaggio delle famiglie con redditi alti.

Altro problema che, a mio parere, va contro la logica di chi sostiene la tesi della imposizione fiscale per raddrizzare la sperequazione creata dalla scala mobile è il provvedimento ultimo preso dal Governo sulle esenzioni fiscali applicate anche ai redditi medio-alti. Decisione che è poi stata parzialmente corretta con la manovra del PCI al Senato.

Dico parzialmente corretta, perchè in fondo anche la decisione del PCI è ben lontana dal creare quella giustizia fisica che certa stampa ha voluto far credere. Basta pensare che le tasse diminuiscono di solo 40 mila lire all'anno per redditi di 5-6 milioni, ma diminuisce ulteriormente, oltre alla già diminuzione fatta dal Governo, di quasi 200 mila lire all'anno per i redditi di 15-16 milioni, fino ai 25 milioni, che sono certo redditi modesti, si pensa che di questi redditi ce ne possono essere anche più di uno nella stessa famiglia.

Allora, visto questi esempi, come si può sperare che si arrivi ad un sistema fiscale che elimini la predetta sperequazione?

Lettere in redazione

Siamo un gruppo di Soci del «C.A.I.» di Imola ed abbiamo seguito il corso organizzato dalla Regione Emilia-Romagna per la costituzione di un corpo di Guardie Giurate volontarie per la protezione della flora spontanea.

All'inizio dell'anno 1980 abbiamo conseguito l'idoneità ad Agenti volontari. Da allora ci siamo rivolti a più riprese alla Segreteria del Comprensorio di Imola, ma a tutt'oggi non è stato ancora fatto niente per rendere operativo il risultato del corso.

Già più di un anno è passato senza che la nostra azione si sia potuta esprimere nella salvaguardia dell'ambiente naturale. Siamo perciò in attesa di un rapido intervento

che definisca al più presto la nostra posizione. (seguono le firme)

Gent.mo Sig. Sindaco, mi rivolgo a Lei per farLe presente che nella nostra città in tutti gli spazi verdi vi è il cartello «vietato entrare con cani anche al guinzaglio». Ovviamente ritengo giusto che dove vanno i bambini a giocare, per motivi igienici, l'erba debba essere pulita, nulla vieta però che vengano riservati alcuni spazi delimitati ove possano entrare i cani, così come ovviamente in altre città.

Come sempre gli assolutismi sono da respingere.

Se si considera poi che i proprietari dei cani pagano una tassa comunale, la richiesta non mi pare immotivata.

Credo che questa richiesta non sia solo personale, in quanto possessore di un cane, ma che corrisponda ad esigenze reali di quanti altri possiedono o amino gli animali.

Fiducioso che questa richiesta venga accolta, Le rinnovo i più cordiali saluti.

1° Centenario della scuola «F. Alberghetti»

Importanti iniziative del Circolo «G. Piani»



Il diritto ed il rovescio della medaglia coniata in occasione del centenario

Ricorre quest'anno il centenario della Scuola voluta da Francesco Alberghetti il cui primo anno di corso fu il 1881/1882. A seguito di numerose sollecitazioni da parte di ex allievi, il Consiglio Filatelico Numismatico «G. Piani» di Imola ha deciso di coniare una medaglia commemorativa dell'importante avvenimento. Nel diritto verrà raffigurata l'effigie dell'Alberghetti, nel rovescio sarà riprodotta la facciata della scuola con una dicitura circolare. La medaglia sarà coniata nei due metalli tradizionali e precisamente: Argento e Bronzo. Verrà inoltre proposta alle Autorità competenti la posa di una lapida commemorativa con medaglione in bronzo riprodotto il diritto della medaglia citata. La coniazione della medaglia e la fusione del medaglione saranno effettuati presso lo Stabilimento della «Picchiani e Barlacchi» di Faenza che come è noto da anni cura tutte le emissioni del Circolo «G. Piani».

Con queste iniziative si vuole rendere omaggio ad un illustre concittadino che lasciò ogni suo avere al Comune di Imola per l'incremento dell'Industria nella sua città e per la creazione di un nuovo Istituto. Non bisogna dimenticare che questa scuola ha sempre avuto un ruolo preminente nella società imolese. Le origini della Scuola Industriale «F. Alberghetti» risalgono nel 1881 quando, trascorso il primo trentennio della morte del Dott. Francesco Alberghetti, benemerito testatore a favore del Comune di Imola, l'erogazione di lui diede vita alla Scuola «Alberghetti» di Arti e Mestieri, e provvide a dotarla di una sede decorosa. La Scuola, in quei tempi, con sede in via Cavour (nell'attuale piano terreno delle Scuole elementari «G. Carducci»), comprendeva, per la durata di tre anni, alcuni corsi serali di cultura generale, di disegno e di plastica, ed accoglieva, gratuitamente, tutti gli operai qualunque fosse l'arte da essi esercitata, perchè sapessero leggere e scrivere.

Alla sorveglianza della scuola fu proposto un Consiglio Direttivo nominato dal Comune di Imola, fra i cui membri era scelto un Direttivo onorario e tale ufficio non ebbe carattere di stabilità che nel 1891. Sin dal 1882 il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sussidiò la scuola con contributi straordinari e, subito in questa fase di vita, la scuola stessa affermarsi ottenendo qualche distinzione all'esposizione di Torino

1884, di Bologna 1888 e 1892 a Palermo nello stesso anno.

L'idea di dare sviluppo alla parte pratica della scuola sorse nel 1891, e si addivenne all'impianto di un Laboratorio di ebanisteria ed intaglio, e nel 1894 si istituirono le due officine «Fabbri-Meccanici» ed «Ebanisti-Intagliatori» con orario diurno e serale.

La prosperosa vitalità impressa alla scuola da questo nuovo ordinamento si accentuò nel 1898 per i risultati ottenuti alla Mostra Internazionale di Torino. Qui la scuola «Alberghetti» di Arti e Mestieri fu onorata della medaglia d'oro e segnalata al Ministero di A.I. e C. fra le più meritevoli di incoraggiamento e di aiuto, ponendola fra le prime della nazione.

In tale epoca ebbero inizio le sovvenzioni straordinarie della Cassa di Risparmio di Imola, che omisero di dotare le officine di nuovi macchinari ed utensili, tanto che la scuola poté partecipiare all'Esposizione Internazionale di Parigi nel 1900 ottenendo la medaglia d'oro, alla esposizione mondiale di S. Louis nel 1904 con premio pure di medaglia d'oro, alla mostra regionale di Ravenna con diploma d'onore. Per le esigenze sempre maggiori dell'insegnamento, il Consiglio Direttivo, onde assicurare la vita alla scuola, deliberò di renderla amministrativamente autonoma; infatti con R. Decreto 23 giugno 1914 la scuola «Alberghetti» di Arti e Mestieri riordinata con nuovo statuto e con il nome di «Scuola Industriale F. Alberghetti» in Imola. Assunto l'ordinamento voluto dalla legge 14 luglio 1912, con specializzazione per Meccanici e Elettrotecnici e con sezione aggiunta per Ebanisti-Intagliatori si richiese la rigificazione ed, in seguito a parere favorevole della Commissione Reale, essendosi potuto ottenere i contributi necessari per il suo mantenimento, la scuola venne riconosciuta come R. Scuola Industriale di secondo grado.

Il Comune di Imola, i sensi dell'art. 11 della legge sull'istruzione industriale, assegnò alla scuola una propria sede, che è senza dubbio ancora oggi una delle migliori, e che venne inaugurata, alla presenza dei Reali d'Italia il 13 giugno 1928.

La scuola «Francesco Alberghetti», conforme alla volontà del testatore, assolve ancora oggi a questi obblighi.

mostra della agricoltura

e della meccanizzazione in vitivinicoltura

FAENZA FORO BOARIO
25 APRILE-3 MAGGIO

CONFERENZE - CONVEGNI

Per informazioni rivolgersi a: Segreteria Mostra - Tel. (0546) 28664

Una sensazione meravigliosa

da cane

LE VETRINE PROFUMANO DI PRIMAVERA

CANÈ TI VESTE

a CASTEL S. PIETRO (BO) □ Via Matteotti, 61
a RAVENNA □ Via Cavour, 31

a * dalla prima * dalla pi

CASTEL DEL RIO

Una assemblea

ternativa che effettivamente è infondata. Naturalmente l'assemblea è rimasta coinvolta dalla tensione emotiva, e già dai primi interventi i presenti si sono divisi in due.

Un episodio è emblematico ed ha scatenato le proteste energiche di moltissimi presenti. Un esponente del «movimento per la vita», un medico dell'ospedale S. Pier Damiano di Faenza, Mirri Gianfranco, si è presentato al palco della Presidenza esibendo «compiaciuto» un feto conservato.

È evidente l'incredulità e la ferma protesta degli astanti a fronte anche dell'affermazione: «questo è un bambino di 15 settimane».

A parte l'evidente e voluto falso (si trattava di un feto di almeno 5 mesi) resta il gesto provocatorio e di violenza morale sui presenti che denota volontà di ritorsione e di sadismo bieco, il compiacimento di raggiungere il proprio scopo attraverso qualsiasi mezzo, anche l'utilizzo indegno di ciò che si vuole «proteggere». Prassi sicuramente non degna di un medico.

Valeria Fabbj, a nome del PSI, ha espresso una ferma denuncia del suo partito contro questi metodi che portano il dibattito prererferendario su di un piano di crociata e di scontro inammissibile per un popolo civile e laico.

Le posizioni dei partiti sono comunque state ben chiarite: la DC voterà sì al referendum proposto dal movimento per la vita e NO a quello proposto dai radicali; mentre PCI, PSI e PDUP pur con differenziazioni e diverse valutazioni della legge 194 voteranno NO ad entrambe le proposte referendarie, pur nella consapevolezza, come ha precisato Valeria Fabbj, che in materia ancora molti sono i passi da compiere soprattutto per quel che riguarda l'autodeterminazione della minorenne.

Comunicato

L'Amministrazione Comunale venuta a conoscenza delle difficoltà che molti cittadini stanno incontrando in ordine al pagamento di alcuni tributi (tassa immondizie, ecc.), chiarisce quanto segue: 1) i disguidi sono dovuti al fatto che l'esattoria ed il servizio postale inviano in tempi diversi la cartella esattoriale e il modulo di conto corrente postale attraverso i quali può essere effettuato il pagamento del tributo; 2) l'importo da pagarsi è uno solo. Il pagamento può invece essere effettuato dal cittadino in due modi e precisamente:

— o recandosi all'esattoria comunale con la cartella;
— o recandosi presso l'Ufficio Postale e utilizzare — se lo ritiene più comodo — il modulo di conto corrente postale.

Detto modulo, dunque, è solo uno strumento in più inviato per facilitare i cittadini nel pagamento del tributo e sta ai medesimi decidere se servirsene o meno.

Si consiglia comunque di attendere l'invio della cartella esattoriale nella quale sono indicati la categoria del tributo, il relativo importo e la data utile per il pagamento delle rispettive rate onde non incorrere in provvedimenti di mora.

Mostra personale di Vittorio Mandes



È in corso a Dozza, nelle sale della Rocca Sfonzesca, una personale del pittore Vittorio Mandes. La mostra si protrarrà fino al 7 giugno e rimarrà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Mandes Vittorio È nato il 7 marzo 1935 a Bologna, vive e lavora a Montezemolo (BO).

È autodidatta. Per meriti artistici è delle Accademie:

«Paestum», Salerno - «i 500», Roma - «G. Marconi», Roma - «I Principi», Genova..

Nel 1978 il pittore ha tenuto a Lugano (Svizzera) la sua centottantesima personale. Ha inoltre partecipato a numerose rassegne collettive a carattere nazionale ed internazionale.

Nel 1978 gli è stato assegnato l'«Oscar delle Regioni d'Italia».

Le sue opere figurano in musei, collezioni pubbliche e private in Europa, Stati Uniti e Sudafrica.

«LA LOTTA»

Direttore Responsabile
Carlo Maria Badini

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 IMOLA - Tel. 34959
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Abbonamento annuale L. 15.000
sostenitore L. 20.000
CCP n. 25662404

GRAFICHE GALEATI IMOLA - 1981

SILFLEX

CONFEZIONI MATERASSI A MOLLE
ARTICOLI DA CORREDO
CONFEZIONE DI TRAPUNTE

ZONA ARTIGIANALE - Via Musconi, 11 - Tel. 31036 - IMOLA

LARAE

di RUSTICI GIULIANO
Via del Mille, 38 - IMOLA - Telefono 26367

Assistenza BLUPUNKT - Telefono 22083

Alcune ditte rappresentate: ITT - WATT RADIO - CREZAR
BOSCH BLAUPUNKT - SCAVOLINI cucine
Materiale elettrico vario

Stanziati i fondi per la Montanara

Si è svolto a Roma martedì 7 aprile una riunione presso la Direzione dell'ANAS, nel corso della quale è stato affrontato il problema del grave dissesto del grave dissesto del tratto di strada di 15 km. circa della statale Montanara-Selice, compreso tra i Comuni di Borgo Tossignano e Castel del Rio.

Nel corso della riunione è stata condivisa l'opportunità di sistemare l'unico accesso alla zona montana dell'Imolese ed un importante collegamento economico tra l'Emilia-Romagna e la Tosca-

na. Ai fini di poter attuare l'intervento è stato stimato un fabbisogno di circa 2,5-3 miliardi ed è stato dato mandato al Compartimento di Bologna di predisporre immediatamente il progetto esecutivo.

Mostra dell'Hobby

Domenica 12 aprile alle ore 10 al Circolo Rione Verde di Faenza verrà inaugurata la mostra dell'hobby «CREATIVITÀ '81».

La mostra resterà aperta nei giorni feriali e prefestivi dalle ore 16 ore 21; nei giorni feriali dalle 18 alle 21.

L'A.I.C.S. MUSICLUB e RADIO GRIFONE IMOLA vi presentano **GIOVEDÌ 16.4.1981** al Palasport di Imola, alle ore 21

VASCO ROSSI

in concerto con l'ultimo L.P.

SIAMO SOLO NOI

I biglietti sono in PREVENDITA presso:

Vogue 2000 Boutique, Via Mazzini 78 - Castel S. Pietro, tel. 94.01.98

Radio Base 92 - Faenza, tel. 28.0.82

Cartolibreria Galassi Giuliano, Via Emilia 20 - Imola, tel. 26.1.18

Radio Grifone Imola - Via Galeati 22, tel. 33.1.99

I PROGRAMMI '81

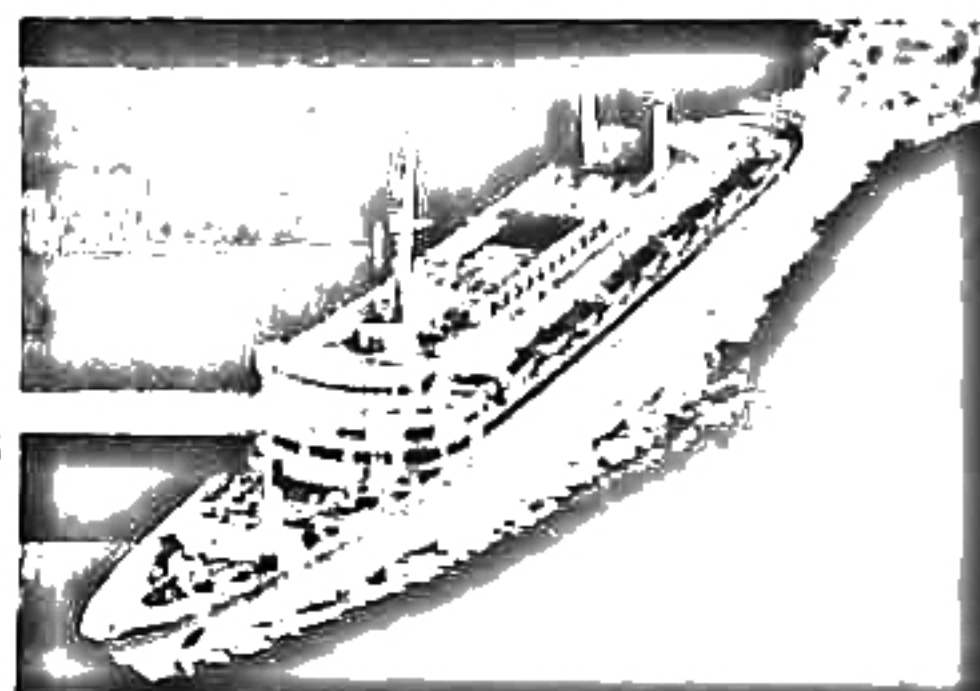
CROCIERE

PER TUTTO
IL MONDO

agenzia
turistica
santerno

IMOLA - Via Appia, 92 - Telex 531156
Tel. 23336 - 22037 - 33200

A CASTEL S. PIETRO
Via Matteotti, 140 - Tel. 051/940358

COOPERATIVA
ORTOLANI

Convocazione di Assemblea Ordinaria

I Signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria per il giorno 25 aprile 1981 alle ore 14,30 in 1ª convocazione, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 1981 alle ore 14,30, in Imola Via Di Vittorio presso la Sede Sociale.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Ferlini Amedeo)

Agenzia d'affari

MAIARDI NELLO



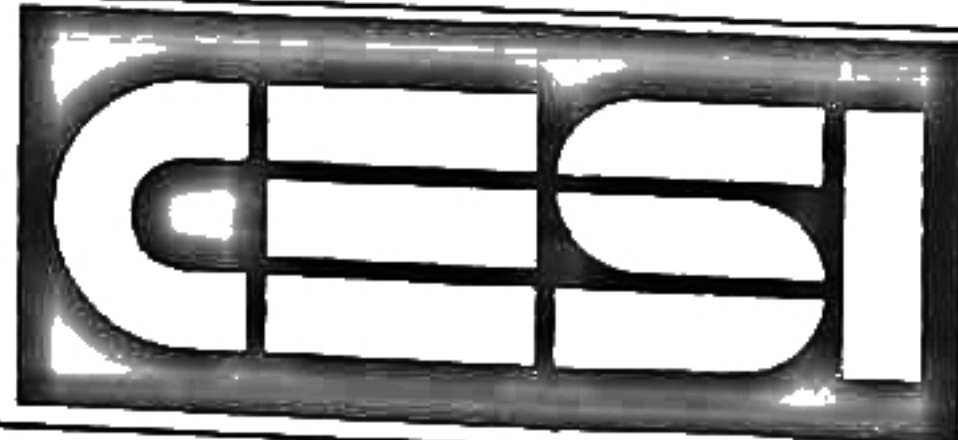
VIA APPIA, 61 - IMOLA
Tel. 30994 - Abit. 25857

VENDESI:

- Appartamenti
- Ville
- Terreni
- Capannoni industriali
- affittasi negozi e immobili in genere

IMOLA - VIA SABBATANI, 14 - telef. (0542) 32028 - 35400

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE



EDILIZIA CIVILE
EDILIZIA INDUSTRIALE
RISTRUTTURAZIONI
STRADE E MOVIMENTO TERRA

BASKET

Brillante vittoria dell'A. Costa Bahia

A. Costa caffè Bahia 97
Pasubio 86

A Costa: Sgorbati M. 8, Marchi 28, Sabatani, Yacono n.c., Trevisani 6, Lama 2, Perini 12, Querzé 22, Grasso 19.

Allenatore: Stefano Brusa.

È stata veramente una partita da Madison. L'unico neo era la Corticella, un semplice palestra senza posto per il pubblico, in massa gli imolesi ai bordi del campo, che probabilmente non è abituata a fare giocare partite a questi livelli tecnici e sicuramente non degna cornice di questa alta espressione di basket.

È difficile descrivere un incontro come quello visto sabato sera, anche perché non mi riesce bene di capire da che parte cominciare. Forse degli avversari che hanno fatto delle cose incredibili. Basti dire che Atti quest'anno candidato di essere il miglior giocatore del campionato, ha cominciato con 7 su 7, di cui il più vicino a canestro sfiorato da 6 metri.

Basti dire che si è dovuto attendere circa il decimo minuto di gioco per vederli sbagliare in tiro. Basti dire, ad esempio, che Atti ha finito il primo tempo con un 9 su 11 e 22 punti ed il playmaker con un 5 su 6, ma anche gli altri erano su questi livelli.

A fronte di ciò l'A. Costa ha presentato un quintetto con Marchi Sgorbati Marco, Perini, Querzé e Trevisani, quindi con Grasso in panchina. Tenendo conto che pur dando un importante contributo Sgorbati ha giocato poco (5 falli) ed in maniera, come spesso accade, troppo impetuosa; questi sono stati i 6 «americani» che hanno fatto loro l'incontro.

Probabilmente il fatto di giocare tranquilli sapendo che comunque fosse andata e seppur molto importante, non era questo l'incontro determinante, ha permesso ai ragazzi di Brusa, che in panchina ci è piaciuto più del solito, di esprimersi a quei livelli.

Non ho tabellini sotto ma certi numeri mi sforzo di ricordarli esattamente, e già questi danno una idea dell'incontro: Marchi 9 su 16 al tiro e 10 su 10 in liberi Bubù 1 su 3 al tiro e 4 su 6 nei liberi.

Per dei totali di 33 su 36 nei liberi e 34 su 62 al tiro!! Ma non è solo questioni di cifre. È questione anche di gioco collettivo di grossa difesa nel 2° tempo, ed infatti le percentuali avversarie sono un pochino calate, di applicazione all'atto sia nelle soluzioni individuali sia negli schermi.

Forse una delle più belle partite che ho visto giocare dall'A. Costa unendo il profilo agonistico e quello tecnico. Nel primo tempo i bianco-rossi hanno fatto opera di contenimento di fronte a quello che riusciva ad esprimere il Pasubio. Già qui bisogna dire che gli imolesi non hanno sprecato quasi niente.

In difesa catturando quei pochissimi rimbalzi disponibili, ed in attacco deve sbagliando un po' più di loro si riguardavano la palla con i rimbalzi offensivi. Quasi sempre sotto dai 3 ai 7 punti, verso la fine del primo tempo, con un paio di errori in più sui tiri avversari c'è stata

l'occasione del sorpasso.

A 20 secondi dal termine 1 punto sotto a pala agli imolesi. A 3 secondi Marchi, con uno dei suoi numeri ai quali ci sta «drogando» realizzava il canestro del sorpasso chiudendo il primo tempo sul 45 a 44 per gli imolesi.

Nel secondo tempo invece erano gli imolesi a menar la danza sempre con un vantaggio dai 3 ai 7 punti. In un paio di circostanze, a metà ripresa, gli avversari riprendevano il vantaggio di un punto ma per i pochi secondi necessari all'A. Costa per andare la tiro. Si arrivava agli ultimi 3 minuti con il Bahia in vantaggio di 6 punti e i padroni di casa che operavano un disperato tentativo di pressing, 2 palle perse consecutivamente dagli imolesi, poi preso le misure Marchi ha dilagato, saltando anche due uomini per volta e realizzando una lunga serie di tiri liberi. Quando non gli fischiano fallo guidava gli altri alla realizzazione.

Un giudizio: sul complessivo ho già detto impeccabile. Sui singoli bisognerebbe parlare molto di più, perché questa volta hanno veramente meritato.

— Treviani: non è stato esaltante, ma quasi insostituibile. Ha catturato tutti i rimbalzi possibili ed ha dato una solidità inaspettata alla difesa.

— Perini: ha giocato con un'intelligenza non comune. Ha giocato per la squadra, ha tirato poco ma sempre con profitto e nei momenti determinanti, assumendosi grosse responsabilità. Ha realizzato canestri importantissimi e ha catturato importanti rimbalzi difensivi sul finire.

— Grasso: ha fatto la media che è sopra riportata e già questo direbbe già tutto, ma anche lui ha fatto di più; un colosso.

— Querzé: si è trovato spesso a giocare in posizioni non sue, come ha affermato il coach, e questo perché la partita richiedeva così. Ha difeso benissimo e suo questa volta il numero che ho maggiormente apprezzato. Ha arpiato ad una mano un rimbalzo difensivo con il gomito all'altezza del ferro....

— Sgorbati: come si è detto è stato falcidiato dai falli, ma importantissimi si sono rilevati i suoi scatti, la sua potenza atletica e carica agonistica.

— Marchi: è stato come il solito il «gigante», a testimonianza di una perfetta condizione atletica e di un impegno serissimo e doti fisiche e tecniche non indifferenti.

La classifica dice ora che il Bahia deve vincere venerdì 24 p.v. alle ore 21 al Palazzetto di via Volta contro il Castelmaggiore, per arrivare secondo ed entrare nei play-off, se perde arriva quarto e rimane fuori. È quindi una partita importantissima, il presidente Cremonini si augura due cose: riempire il palazzetto, la squadra avrà molto bisogno di calore del suo pubblico; e che i bianco-rossi si esprimano ancora a questi livelli, ed allora la serata non sarà senza soddisfazioni.

Esprimo infine un'opinione personale: se l'A. Costa Bahia continuerà a giocare sempre a certi livelli, si potrà guardare con ottimismo anche alle partite dei play-off.

M.M.

RISULTATI E CLASSIFICHE

10ª Giornata di Ritorno

Tecnotherm-Stefauto	89-79
Pasubio Eur.-A. Costa Bahia	86-97
Anzola Delaiti-S.S. Loto	88-69
Solai Zocca-Vis Basket	54-87
Progresso Gamb.-Tomesani Bo	V-P
Ancora Basket.-Medicina	79-89

Classifica

Medicina	punti	38
A. Costa Bahia	punti	32
Pasubio Eur.	punti	32
Progresso Gamb.	punti	30
Anzola Delaiti	punti	26
Stefauto	punti	22
Ancora Basket	punti	18
Tomesani Bo	punti	14
Vis Basket	punti	10
S.S. Loto	punti	8
Solai Zocca	punti	6
Tecnotherm	punti	6

HI-FI ritorna al successo

HI-FI Imola — Medicina B 82-72 (40-41)

Tassoni (4), Valli n.e., Beltrandi (17), Gollinelli n.e., Bacchilega (25), Fabretti (4), Ferretti (5), Marangoni (14), Gaddoni, Maccaferri (13). All. Morozzi.

Dopo tre sconfitte consecutive, l'HI-FI torna al successo con una bella prova agonistica. Infatti non ci si poteva aspettare molto dal punto di vista tecnico, anche per alcuni infortuni che hanno colpito la squadra; per la cronaca erano assenti Camaggi (lavoro), Lama (squalifica) e Ferretti ha giocato pur risentendo della botta al ginocchio. Oltre ai problemi pratici c'erano da superare le difficoltà psicologiche, dovute al brutto periodo; per di più ci si è messo anche l'arbitro (il ben noto Capitani) ad innervosire i giocatori, con le sue decisioni, a dir poco strane.

Così l'inizio si è presentato subito in salita per gli imolesi, i quali hanno mollato recuperando sempre lo svantaggio, che a dire il vero non ha mai raggiunto grossi margini (al massimo 8 punti). Il primo tempo finiva con un punto di vantaggio per gli ospiti, che mettevano in mostra buon tiro e rimbalzi.

Il secondo tempo era decisamente di marca giallo-bleu; anche se l'HI-FI non ha mai avuto il sopravvento per scarsa precisione al tiro, però ha dominato come gioco, sia per una migliore difesa, che per la velocità impressa alla partita.

Protagonista dell'incontro è stato senz'altro capitano Bacchilega, oltre che per i punti segnati, anche per i passaggi dati dentro ai lunghi, le aperture in contropiede e tanto gioco: un vero trascinatore per i più giovani compagni. Per gli altri da notare come già detto la scarsa precisione al tiro (36 su 87), molti dei quali da sotto, ma comunque tanta voglia di vincere e lottare.

Da notare che questa volta si sono avuti punti anche dai due lunghi titolari Maccaferri e Marangoni, a differenza di altre volte, a dimostrazione che possono ricevere e tirare, e questo vantaggio di una migliore armonia di squadra. Un'annotazione per Beltrandi che ha corso tanto, sbagliando qualcosa di troppo in attacco: se riesce a trovare equilibrio in certe conclusioni, è a posto. Prossimo impegno il 24 a Bologna contro i Silenziosi: dovrebbe essere facile.

PALLAMANO

L'H.C. Imola conquista il Trofeo S.T.L.

Coppa Cassa di Risparmio

Al termine di due giornate di intensa attività la Fabbri Rimini ha vinto la 7ª edizione del Torneo Coppa Cassa di Risparmio superando in finale la formazione della Mercury Bologna per 18 a 14 con una gara molto bella e carica di agonismo.

Per il terzo e quarto posto il Liegi ha superato per 7 a 6 l'R.K. Arena Pula che non ha avuto molta fortuna avendo fallito la finale per la conquista del 1° o 2° posto solo per il negativo quoziente reti.

L'H.C. Imola, che aveva perso in modo strano (con una conclusione definitiva di un suo giocatore senza sostituzione per 8 a 5 la prima gara con il Liegi) ha conquistato la 5ª piazza superando con una gara molto valida il Gymnasium Bo (che nel girone di qualificazione aveva superato l'R.K. Arena Pula per 10 a 9) per 16 a 12 (pur giocando ancora con un uomo in meno metà partita).

Per il 7° e 8° posto ha vinto il Cus Parma per 14 a 9 sul Mugello Firenze.

Coppa Fiera del Santerno

La Fabbri Rimini, che presentava una squadra collaudata ha vinto facilmente (solo qualche difficoltà nell'incontro con la Mercury Bo superata per 11 a 9) davanti alla Mercury, al Gymnasium Bo ed al Mugello Fi.

Trofeo S.T.L. Imola

L'H.C. ha vinto in finale per 14 a 9 con l'H.C. Modena confermando il suo felice momento con una squadra che si sta preparando alle finali nazionali di categoria. La squadra imolese ha mostrato un più che discreto gioco collettivo ed ha dato la sensazione di avere una marcia in più nei confronti degli altri complessi anche se il Modena ha cercato in tutti i modi di imbrigliare il gioco dei ragazzini diretti in panchina da Salvi.

Per il terzo posto l'ha spuntata il Teramo sul Ferrara per 16 a 13 al termine di una gara combattuta.

Finali allievi

Dopo avere superato l'ostacolo Imperia ora l'avversario è il Verona che si incontrerà il 29 Aprile in trasferta ed il 9 Maggio ad Imola al Palazzo dello Sport.

Andrea Bandini

AVVISO DI GARE

Il Comune di Imola indirà quanto prima le seguenti licitazioni private:

1) Appalto lavori di costruzioni del collettore mediano in V.le Marconi V.le Galvani, V.le Resistenza e via Benedetto Croce — 1° stralcio — Importo a base d'asta L. 498.816.775.

2) Appalto lavori di costruzione della rete fognante di Sesto Imolese — Importo base d'asta L. 254.946.685.

3) Appalto lavori della rete fognante del Quartiere «Pedagna Est» — 1° lotto — Importo a base d'asta L. 517.879.934.

Per l'aggiudicazione dei lavori si provvederà mediante licitazioni privata con il sistema di cui l'art. 1 lettera a) della legge 2.2.1973 n. 14.

Gli interessati, con domande indirizzate a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alle gare entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

AMICHEVOLE PASQUALE DI PALLACANESTRO

Cava Monticino A. Costa Bahia

Venerdì 17 alle ore 20,30 presso il Palazzetto F.lli Ruscello di Imola si svolgerà un incontro amichevole di pallacanestro tra Cava Monticino e A. Costa Bahia.

Il Bahia intende con questa amichevole, festeggiare i cugini castellani, autori di due promozioni consecutive. Per gli imolesi un'ottima occasione per mettere a punto gli ultimi dettagli in vista dello sprint finale, mentre i castellani proveranno i rinforzi per il prossimo campionato in C/2; per gli sportivi, infine, un incontro da non perdere.

Pro Casa di Riposo

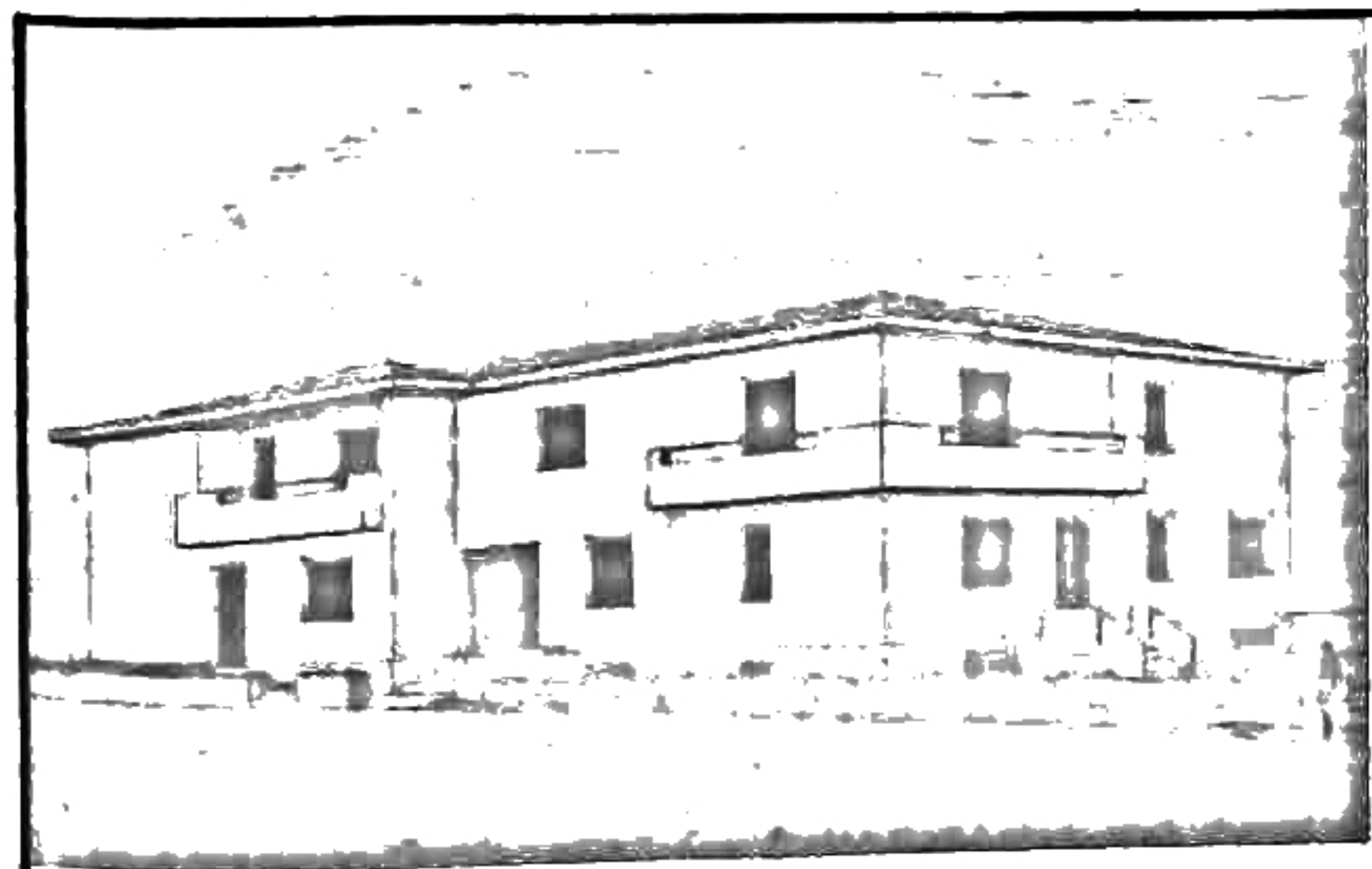
In. m. di Vanigli Laura madre di Meli Gilberto: SACMI, 80.000; Zeccoli Celsa, 2.000; Farina Leda, 5.000; Ferri Valentina, 5.000; Tronconi Caterina, 5.000; fam. Sasdelli Derno, 10.000; fam. Cremin, 5.000; Marri Serina, 5.000. In m. di Renato Taddia: Lama Francesco, 1.000. In m. di Ceroni Luigi: Scheda, Brunori e Zuffa, 15.000. In m. di Mondini Trentino: fam. Cornici, 5.000; Adriana e Andrea Casadio, 10.000. In m. di Angelo Vagnozzi: gli impiegati Ospedale S. Maria della Scaletta, 74.500. In m. di Costa Maria: fam. Zanelli, 5.000. In m. di Giovanna Carli: Amedeo e Bruna Barigozzi, 10.000. In m. di Mondini: N.N., 500. In m. di Bagnaresi Pasqua: fam. Buzzi, Dazzani, 20.000; Isa e Anita Dazzani, 10.000; i fratelli e sorelle Buzzi - Piacenza, 20.000. Nel 1° anniversario della morte di Sassi Iolanda: la sorella e i nipoti, 15.000. In m. di Sassi Ezio: il fratello, i nipoti: 30.000; Camaggi e Ferri, 1.500.

ATFI soc. coop. a r.l.

COOP. FACCHINI IMOLESI

TRASLOCHI
MONTAGGIO
PREFABBRICATI
AUTOGRU

VIA A. COSTA N. 5 - IMOLA
TEL. (0542) 22090 - 24241



MORDANO, palazzina a 4 appartamenti

CESI

COOPERATIVA EDIL-STRADE IMOLESE

VENDE A MORDANO

appartamenti a 2 camere con ingresso indipendente e giardino privato in palazzina a 2 o 4 alloggi

VENDE A SESTO IMOLESE

villetta a schiera a 2 piani con giardino privato e servizi al piano terra

Per informazioni rivolgersi all'ufficio vendite C.E.S.I. via sabbatani n° 14 Imola (BO) tel. 0542/32028 - 35400

dalla prima * dalla prima

L'importanza

le illusioni riposte su Giovanni Giolitti: il riformismo non può essere borghese. I riformisti vincono il VII congresso che si tenne a Imola dal 6 al 9 settembre 1902. Ma, all'VIII congresso (8-11 aprile 1904) che si svolge a Bologna emergono i contrasti tra i riformisti e i sindacalisti rivoluzionari. Nel XII congresso, straordinario, che il PSI tiene dal 15 al 18 ottobre 1911, l'ala turatiana prevale tra i riformisti respingendo il ministerialismo e condannando la guerra. Al XIII congresso (Reggio Emilia, 7-10 luglio 1912) Bissolati e Bonomi vengono espulsi.

Poi, nel 1914, Francesco Zanardi è il primo sindaco socialista di Bologna. Il giornale della curia titola: «La teppa comanda» e scrive: «I cortei erano preceduti da ragazzi suicidi e da teppisti. Dietro venivano gli scamicciati. In complesso uno spettacolo indecoroso che faceva nausea alle persone benedicate». Noi non riusciremo mai a diventare «bene-detti», nel senso di conservatori dello stato presente delle cose; non ci rassegniamo di fronte ai privilegi, alle ingiustizie, all'intolleranza.

È bello cominciarla a studiare insieme questa nostra storia, la storia di tante sconfitte ma anche delle tante battaglie vinte che si sentono nelle conquiste quotidiane dei lavoratori. Qualcuno ci rimprovera di voler tornare al pre-Livorno, a Turati che ricordava ai comunisti che sarebbero venuti sulla nostra strada, alla grande idea di un movimento del lavoro democratico e socialista candidato al governo del paese in opposizioni alla destra vecchia e nuova comunque mascherata.

Dobbiamo sentirci impegnati a raccogliere le nostre carte, i documenti di una storia che viene davvero da lontano. Ai riformisti sono state fatte tante critiche. Così Gianni Bosio le commentava: «Erano, si dice, sostanzialmente espressioni di una classe subalterna. Non avevano, si dice, il senso del potere: ma erano veramente espressione delle classi lavoratrici, linfa del sangue loro, voce della sorda ribellione contadina, canto degli incerti ideali operai. Veramente con loro, per mezzo di loro, la classe si esprimeva».

Ecco perché studiare la storia di una delle manifestazioni originali della classe operaia: la sua organizzazione socialista, come Bosio consigliava, in modo che sia, come è stata, una sola cosa con la storia delle lotte delle classi subalterne, senza dogmatismi settari e paternalistici. «La classe operaia — scrive ancora Bosio — opera, si costruisce, si organizza, pensa e si esprime in maniera propria e la storia dei suoi atti interni, delle sue organizzazioni, delle sue manifestazioni, è materia di ricerca e di analisi, è argomento appunto di storia, ma di una storia viva e che fa vivere e quasi valica i propri confini per diventare politica, che linfa per una nuova storia».

Maratona verde

per l'olio d'oliva, le carni bovine ed il latte, del 16% per il vino ed il tabacco, del 17% per il riso, gli ortofrutti e la carne suina.

In questa sede sono state prese anche decisioni riguardanti i montanti compensativi, questo comporterà per i tedeschi una riduzione al 4,3% per il latte ed al 3,3% per altri prodotti.

Sono stati inoltre riportati a zero i montanti compensativi per il Benelux e la Gran Bretagna.

Si è presa inoltre una decisione per quanto riguarda gli aiuti nazionali per lo zucchero, che restano immutati per l'Italia meridionale, mentre si riducono del 2% per 5 campagne agrarie a partire da quella 81-82 per l'Italia del nord.

Per quanto riguarda il settore lattiero-caseario è stato deciso di ac-

cantonare la proposta della super-tassa di corresponsabilità, mentre è stata aumentata di mezzo punto la tassa base.

Sono state confermate le vigenti esenzioni per alcune delle zone svantaggiate dell'Italia. Per la prossima campagna è stata decisa la riduzione del premio per i vitelli che sarà ridotto da 50 a 40 mila lire circa.

Infine sono state approvate misure strutturali per migliorare le produzioni bovine ed ovine in Italia ed è stato inoltre fissato un premio a favore dei giovani agricoltori.

Dai provvedimenti adottati risulta chiaro che molto hanno inciso le prossime elezioni presidenziali francesi. Per l'Italia il risultato ottenuto non può certo essere definito in modo positivo, in quanto ci si aspettava una sia pur minima correzione della tendenza in atto che privilegia sfacciatamente le forti agricolture continentali accumulatrici di eccedenze di prodotti.

Inoltre ancora una volta è stato disatteso l'obiettivo di portare un primo momento di revisione strutturale della PAC.

Vi è stato un adeguamento dei prezzi (che tuttavia non arriva a coprire l'aumento dei costi), ma in gran parte basato sulla svalutazione della nostra moneta.

Vi è stato in tutti questi provvedimenti un aspetto positivo in quanto si è respinto per il momento il tentativo di generalizzare alle agricolture mediterranee le proposte di corresponsabilità, ma non si è cercato di incidere sulle distorsioni in atto delle produzioni globali di latte e di cereali. Si è trattato di una difficile battaglia sostenuta contro le forti agricolture nord-europee, ma i risultati possono solo portare una boccata di ossigeno ai produttori alimentando però la spirale inflattiva, senza combattere i problemi dei costi crescenti di produzione e delle condizioni strutturali. Infatti anche per quanto riguarda il settore lattiero-caseario, dove è pure stata respinta la proposta sulla supertassa, se non si riuscirà a bloccare le produzioni eccedentarie dei paesi del nord, si verranno a creare situazioni di grave freno produttivo anche in paese deficitario come il nostro.

Di fatto come ha recentemente sostenuto la parlamentare europea

Carla Barbarella, è uscito sconfitto ogni tentativo di rinnovamento e di ridimensionamento degli squilibri e delle distorsioni esistenti nell'ambito delle agricolture dei paesi membri della CEE.

Feste e sagre nel Comprensorio

Fontanelice

Il 20 aprile prossimo a Fontanelice, si svolgerà la tradizionale Sagra della Pié frita.

Per Fontanelice la Pasqua ha un sapore particolare: con l'arrivo della primavera giungono puntuali, nella suggestiva cornice delle colline rinnovando la tradizione, la Sagra della Pié Fritta, la croccante piadina nata dalle mani sapienti delle «azdore» romagnole, brillerà dorata nelle bocche degli intervenuti, rinnovando un'antica tradizione gastronomica della Vallata del Santerno. È la Mostra personale di Nevio Galeotti, un felice connubio che si ripete negli anni.

Quest'anno con le scuole Mengoni in corso di ristrutturazione, Galeotti esporrà nell'ampia e luminosa palestra delle attigue scuole medie. L'artista propone al pubblico ed alla critica circa un'ottantina di opere: fra oli, chine in bianco e nero ed acquarellate. Troveremo senz'altro i caratteristici paesaggi, i romantici e pensosi volti femminili in una tematica di colori impegnata e raffinata, e le flessuose figure delle sue grafiche. La mostra sarà inaugurata sabato p.v. alle ore 17 e si protrarrà nelle giornate di domenica e lunedì dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

La Pro Loco per ricordare l'intera manifestazione ha commissionato oltre 2000 formelle in ceramica, che proporranno un angolo storico di Fontanelice, tratto da un bozzetto di Nevio Galeotti.

F.C.

Dozza

Sempre il 20 aprile a Dozza si svolgerà la tradizionale festa di Primavera. Alle ore 9 gara podistica 2° trofeo «i grandi vini di Dozza». Alle 10,15 circa premiazione dei vincitori della camminata. Nel pomeriggio concerto-spettacolo del gruppo folkloristico dozzese con il gruppo dei «ballerini» e degli «sciucareen».

Per iscriversi alla gara podistica rivolgersi alla «pro-loco» o all'A.S. «G. CANE» di Dozza entro la mezzanotte del 19 aprile; per i «liberi» coloro cioè che non aderiscono a società o gruppi fino a mezz'ora prima della partenza.

Comunicazione per i vinificatori

Il 7 giugno a Dozza di svolgerà la tradizionale sagra dell'albana. Per l'occasione saranno ammessi a concorso i seguenti vini: Albana, Sangiovese e Trebbiano. Chi volesse inviare la propria adesione per partecipare alla gara con proprie produzioni vinicole si rivolga con urgenza ai Comuni di Dozza e Bertinoro, oppure all'Enoteca Regionale o alla pro loco di Dozza.

Questa manifestazione che tendeva valorizzare ed a far conoscere sempre più i nostri vini tipici si svolgerà alternativamente un anno a Dozza ed una a Bertinoro. Questo è il primo anno e si inizia per l'appunto con Dozza.

Bubano

Domenica 26 aprile è in programma a Bubano la 4° festa della primavera-sagra degli aquiloni.

Anche quest'anno il momento più caratteristico è rappresentato dal lancio collettivo degli aquiloni. Oltre ad un simpatico riconoscimento che sarà offerto a tutti coloro che innalzeranno il proprio aquilone, verranno pure assegnati premi particolari a coloro che presenteranno: l'aquilone più completo, il più originale per forma e decorazione, il più piccolo.



L'organizzazione invita grandi e bambini a partecipare attivamente a questo gioco tradizionale, con aquiloni di propria fabbricazione e comunica inoltre che, su iniziativa del Circolo fotografico di Mordano, si svolgerà il 1° concorso fotografico riservato a fotografiatori con tema «la festa della primavera».

Ragazzi estate

«Il Comune di Imola organizza: — per i ragazzi dai 6 ai 12 anni: Campo solare, casa di vacanza marina;

— per i ragazzi dai 12 ai 16 anni: Campeggio itinerante.

Le iscrizioni termineranno il 20 aprile. Per informazioni rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30».

Onoranze funebri Concordia

IMOLA, via IX Febbraio n. 42

Risolve qualsiasi pratica riguardante le circostanze luttuose con massima serietà e sollecitudine.

Preventivi a richiesta
Prezzi modici

composizione e sistemazione Salme anche a domicilio in ogni momento
Servizio continuo, anche notturno e festivo.

LA DITTA NON È ASSOCIATA A NESSUNA IMPRESA
UFFICIO: Tel. 35344 - 30252 - ABITAZIONE: Tel. 40977 - 30252

cerca la tua **AUTO OCCASIONE** DA **ELIO NALDI**
CONCESSIONARIA **Alfa Romeo** IMOLA
Via Selice, 100
Tel. 35.375

ALFASUD □ 73 - 74 - 75 (imp. metano) - 76 (5M) - 77 (5M) - 78 (super) - 79 (super) 80

GIULIA 1300 □ 70 (gpl) - 73 (super imp. metano) - 74 (nuova Giulia gpl) - 76 (nuova Giulia) - 71 (GT junior) - 73 (GT)

ALFETTA 1600 □ 77 - 80 - 76
ALFETTA 1800 □ 73 (imp. met.) - 74 (gpl aria cond.) - 74 (imp. met.) - 75 (gpl) - 75 (aria cond.)

ALFETTA 2000 □ 77 - 79 (L aria cond.) - 80 (L aria cond.) - 80 (L gpl)

ALFETTA GT □ 76 (1800) - 76 (GTV) - 77 (GTV) - 78 (1600)

ALFA 1750 □ 70 (gpl) - 71 (gpl)
ALFA 2000 □ 72 - 72 (gpl) - 73 - 74 - 74 (gpl) - 75

GIULIETTA 1300 □ 78

FIAT 500 L □ 70

FIAT 127 □ 79 (sport) - 72 - 74

RITMO □ 80 (diesel)

FIAT 128 □ 70 - 72 (rally) - 74 (coupè gpl)

FIAT 131 □ 75 (1300 special imp. metano) - 75 (1600 gpl) - 78 (1300 supermirafiori)

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

GIULIETTA 1300 □ 78

ALFASUD SUPER 1200 □ 79

FIAT 127 SPORT □ 79

ALFETTA 2000 L □ 80 (gpl)

CITROEN GS PALLAS 1200 □ 79

LANCIA BETA HPE 2000 □ 79 (aria cond.)

BMW 316 □ 79

FIAT 124 □ 68 (gpl) - 69 (special gpl) - 72 (special) - 74 (1200)

FIAT 132 □ 72 (1800 imp. metano) - 73 (1800 imp. met.) - 75 (1800)

FIAT 850 FURGONE □ 65 - 70

FIAT DAILY 30 F8 PROMISCUO 9 POSTI □ 80

LANCIA FULVIA BERLINA □ 72 - 71

LANCIA FULVIA COUPÉ □ 71 - 72 (gpl) - 75

LANCIA BETA HPE □ 79 (1600) - 79 (2000 aria cond.) - 78 (2000)

LANCIA BETA 1600 □ 78 (gpl)

A 112 ABARTH □ 77

CITROEN CX 2200 DIESEL □ 78

CITROEN GS 1200 PALLAS □ 79

FORD TAUNUS 2000 □ 75 (imp. metano)

MINI MINOR 1001 □ 72

FORD CAPRI 1300 □ 71 (imp. metano)

TROVERAI UN'AUTO D'OCCASIONE SICURA E AL GIUSTO PREZZO ■ PERMUTE E RATEAZIONI